

Codice A1113A

D.D. 23 marzo 2026, n. 236

Procedura di acquisizione mediante Me.PA dell'affidamento del Servizio di MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI DELLA REGIONE PIEMONTE DI COMPETENZA DEL SETTORE RECUPERO E VALORIZZAZIONE
Determinazione a contrarre e di affidamento ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023 smi. Spesa di € 169.231,45 o.f.i. sul capitolo 12989 annualità 2026-2027 e impegno di e 35,00 sul cap.144926/2026 CIG BA751D49..



ATTO DD 236/A1113A/2026

DEL 23/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

OGGETTO: Procedura di acquisizione mediante Me.PA dell'affidamento del Servizio di MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI DELLA REGIONE PIEMONTE DI COMPETENZA DEL SETTORE RECUPERO E VALORIZZAZIONE

Determinazione a contrarre e di affidamento ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023 smi.

Spesa di € 169.231,45 o.f.i. sul capitolo 129889 annualità 2026-2027 e impegno di e 35,00 sul cap.144926/2026

CIG BA751D497F

Premesso che:

occorre garantire un servizio di manutenzione delle aree verdi presso gli immobili regionali di competenza dello scrivente Settore Recupero e valorizzazione dei beni mobili e immobili del patrimonio culturale che preveda le seguenti principali attività:

manutenzione ordinaria e mantenimento delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi, operazioni di impianto nuovi esemplari arborei;

potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature;

messa in sicurezza proprietà Regionali attraverso interventi di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni;

trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione.

è stato predisposto dal Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale il progetto del servizio sulla base del quadro esigenziale contenente gli obiettivi e i fabbisogni dell'Ente, articolato in un unico livello, in consonanza all'allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023 e composto dal Capitolato Tecnico Prestazionale e allegati, che si approvano con il

presente provvedimento;

il progetto di servizio prevede:

- l'applicazione dei *Criteri Ambientali Minimi* riguardanti le categorie merceologiche, individuate con apposito DM, pertinenti con l'oggetto del presente contratto;
- l'importo dell'appalto a misura e le quantità riconosciute con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2025;
- l'importo posto a base d'asta, da assoggettare a ribasso, pari a €121.069,87 oltre oneri della sicurezza per rischi da interferenza pari a € 1.81305 sulla base di una stima calcolata su esperienze di servizi analoghi di anni precedenti e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso:

Servizio manutenzione aree verdi	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	121.069,87
di cui importo manodopera	94.500,95
B) Importo oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta	1.880,95
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta</i>	122.950,82
IVA 22%	27.049,18
TOTALE	150.000,00

- ai sensi dell'art. 41, comma 14, D.Lgs 36/2023 smi il costo della manodopera stimato in € 94.500,95 sulla base del Prezzario Regione Piemonte Anno 2025 secondo le tabelle del contratto CNEL A011;
- € 1.880,95 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza sulla base di una stima calcolata su esperienze di servizi analoghi di anni precedenti;

Stabilito che per l'appalto in oggetto, questa amministrazione intende avvalersi della piattaforma di approvvigionamento digitale MePA conforme al disposto dell'art. 25 del Dlgs n.36/2023 smi;

Considerato che:

l'esito dell'istruttoria informale finalizzata all'individuazione dell'operatore economico in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del Dlgs n.36/2023, che ha consentito di individuare quale soggetto affidatario il seguente operatore economico COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino, che si è dichiarato disponibile ad eseguire il servizio;

si è proceduto, attraverso il Mercato elettronico della pubblica amministrazione in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del decreto Legge 52/2012, convertito in legge 94/2012 e ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023, mediante indizione di una trattativa diretta 6014225/2026

con l'operatore economico COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino, iscritto nel Bando Servizi nella iniziativa “Servizi di manutenzione del verde-Mepa” per un importo complessivo stimato a base d'asta pari a Euro 121.069,87 oltre IVA ai sensi di legge e oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed Euro 1.880,95.

Rilevato che l'operatore economico COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino, - ha presentato l'offerta, in data 09/02/2026 ossia entro le ore 19:00 del 10/02/2026 quale termine previsto in trattativa, secondo le caratteristiche descritte nella Lettera invito, allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale, con un ribasso di 2,51% sull'importo ribassabile di € 121.069,87 e pertanto l'importo offerto risultante dall'applicazione del ribasso offerto sull'importo a base di gara risulta pari a €118.031,02 oltre € 1.880,95 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

acquisita la documentazione integrativa richiesta, per le vie brevi, nel rispetto dell'art.101 del DLgs 36/2023;

acquisita la dichiarazione dell'operatore economico relativa al Contratto collettivo nazionale del lavoro da esso applicato, contratto A016 PER LE COOPERATIVE AGRICOLE, e che esso ha equivalenti tutele per i dipendenti del contratto indicato nella lettera invito per l'acquisizione del servizio;

accertato che l'offerta di COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino risulta congrua rispetto ai prezzi di mercato/prezzario, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 36/2023;

Dato inoltre atto che:

- l'importo del presente affidamento, per lo stesso non vi è l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale acquisti forniture/servizi di cui all'art. 37 del d.lgs n.36/2023 smi;
- trattandosi di appalto di servizi d'importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti questa Amministrazione può, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del DLgs n.36/2023 smi, procedere direttamente e autonomamente all'affidamento dell'appalto in oggetto;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del DLgs n.36/2023 smi stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei contratti di servizi di importo inferiore a € 140.000,00, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l'art. 17, comma 2, del DLgs n. 36/2023 smi prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del DLgs n.36/2023 smi è l'arch. PALMARI Fabio, Dirigente del Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale, in forza della D.G.R. n.4-5439 del 29.7.2022;
- ai sensi dell'art.48 c.2 del DLgs 36/23 smi non sussiste un interesse transfrontaliero certo per

l'affidamento in oggetto;

- è stato verificato che CONSIP S.p.A. e la centrale di committenza regionale (SCR) non hanno ad oggi attivato alcuna convenzione per la fornitura in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 del d.l. n.95/2012 (convertito con L. n.135/2012);

- dato atto del rispetto del principio di economicità, efficacia, tempestività di cui all'art. 1 del Dlgs 36/2023 e del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Dlgs 36/2023 smi;

risulta necessario procedere all'affidamento del Servizio di MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI DELLA REGIONE PIEMONTE DI COMPETENZA DEL SETTORE RECUPERO E VALORIZZAZIONE, e che sussistono gli estremi per l'affidamento a COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino, secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali del contratto del Mepa e nella Lettera invito e secondo l'offerta presentata di cui alla Trattativa in oggetto per un importo di €118.031,02 ofe oltre € 1.880,95 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA 22% ai sensi di Legge (importo complessivo di € 146.292,60 o.f.i. di cui € 26.380,63 per IVA soggetta a Split Payment);

ai sensi dell'art. 53 c.1 del Dlgs n. 36/2023, non è richiesta la garanzia provvisoria;

che ai sensi dell'art. 53 c.4 del Dlgs n. 36/2023, l'affidatario è tenuto a presentare cauzione definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale;

visto il DGUE prodotto, acquisita la regolarità contributiva con il DURC e l'iscrizione alla CCIAA ;

dato atto che sono state svolte con esito positivo le verifiche di cui all'art. 52 del Dlgs 36/2023 sui requisiti di cui agli artt. 94 e seguenti;

ritenuto che la stipulazione del contratto avverrà in modalità elettronica mediante la sottoscrizione del documento di stipula generato dal Mepa, ai sensi dell'art.18 del Dlgs 36/2023;

Ritenuto di incaricare il geom. Andrea Di Ruocco, dipendente del Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale, quale referente tecnico a supporto del RUP e per le funzioni di Supporto amministrativo/contabile al RUP la sig.ra Stefania D'Acci e come supporto giuridico dott.ssa Gisella Maggi ;

dato atto che, a seguito di applicazione del ribasso offerto, l'importo del servizio risulta il seguente:

QUADRO ECONOMICO SERVIZIO EX ART. 5 ALL. I.7 D.LGS 36/2023	AGGIUDICAZIONE
Affidamento del Servizio di MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI DELLA REGIONE PIEMONTE DI COMPETENZA DEL SETTORE RECUPERO E VALORIZZAZIONE	RIBASSO

CIG BA751D497F			2,51%
A	Importo servizio manutenzione	Importo base di gara	Importo aggiudicazione
		121.069,87	118.031,02
	<i>Di cui importo manodopera</i>	94.500,95	€96.700,00
	Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	1.880,95	€1.880,95
	TOTALE A1		€119.911,97
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1	Iva 22% sull'importo sul Servizio		€ 26.380,63
b2	Eventuale attivazione importo stimato ex art.120 c.9 del Dlgs 36/2023 sul servizio totale A1 incl IVA		€ 19.900,00
b3	ANAC contributo		35,00
b4	Accantonamento per ribasso d'asta		€ 3.038,85
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€49.354,48
A + B	TOTALE COMPLESSIVO		€169.266,45

Per la copertura del servizio di manutenzione del verde, risulta necessario impegnare la somma complessiva di € 146.292,60 o.f.i., di cui € 118.031,02 a copertura del servizio in oggetto e € 1.880,95 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta e € 26.380,63 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino,(cod.ben. 66911), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile (cap.129889) del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:

impegno di € 76.292,60 sul cap.129889 annualità 2026;

impegno di € 70.000,00 sul cap.129889 annualità 2027;

risulta necessario prenotare, a copertura dell'eventuale attivazione ex art.120 c.9 del Codice, la somma di €19.900,00 comprensivo di IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino,(cod.ben. 66911), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile (cap.129889) del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte, la cui transazione elementare è rappresentata

nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:

prenotazione di € 19.900,00 sul cap.129889 annualità 2026;

accantonamento di somme derivanti da ribasso d'asta per eventuale revisione prezzi ex art. 60 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., come previsto all'art. 60 comma 5 lett. b) del Codice, *fornendo* fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile (cap. 129889/2026) del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

prenotazione di € 3.038,85 sul cap.129889 annualità2026;

risulta necessario procedere, per la copertura del contributo dovuto a favore di ANAC conseguente all'espletamento della procedura di acquisizione in oggetto, mediante l'assunzione del movimento contabile, predisposto dai referenti della Segreteria di Direzione A11000, di € 35,00 sul capitolo 144926/2026 a favore dell'ANAC (Cod. benef 297876) del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

verificata la capienza dello stanziamento di competenza del capitolo 129889 e 144926 bilancio di previsione finanziario della Regione Piemonte 2026-2027 nonché la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo il principio applicato della contabilità finanziaria;

verificata la disponibilità di cassa sull'annualità 2026;

verificata l'inesistenza di oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
appurato che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n.118/2011 (All n 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
dato atto che la spesa è finanziata con fondi regionali;

non esistono oneri indiretti non compresi nello stanziamento;

la spesa è di natura ricorrente;

dato atto che:

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

rilevata l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del Dlgs n.36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

vista la DGR del 30 gennaio 2026, n. 3-2182 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.;
- DGR 1-3361 del 14/6/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;
- D.P.G.R. n. 11/R del 21/12/2023, Regolamento regionale "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R.n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- D.Lgs n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e s.m.i.;
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3. "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

determina

per quanto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato,

1) di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del Dlgs n.36/2023 ,

del procedere all'affidamento del Servizio di MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI DELLA REGIONE PIEMONTE DI COMPETENZA DEL SETTORE RECUPERO E VALORIZZAZIONE, e che sussistono gli estremi per l'affidamento a COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino, secondo le clausole negoziali essenziali contenute nelle Condizioni generali del contratto del Mepa e nella Lettera invito e secondo l'offerta presentata di cui alla Trattativa in oggetto per un importo d €118.031,02 ofe oltre € 1.880,95 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA 22% ai sensi di Legge (importo complessivo di € 146.292,60 o.f.i. di cui € 26.380,6 per IVA soggetta a Split Payment) per la durata di 18 mesi ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'affidatario. L'inizio del servizio avrà decorrenza a partire dalla data del verbale di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante.

2) di affidare l'esecuzione del Servizio secondo le clausole negoziali essenziali contenute nella Lettera invito e nelle Condizioni generali di contratto del Me.PA, nonché secondo l'offerta presentata a seguito di trattativa diretta e in modalità elettronica mediante documento di stipula generato dal Mepa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs 36/2023;

3) di approvare il Quadro economico aggiornato a seguito di applicazione del ribasso offerto, come di seguito esplicitato:

QUADRO ECONOMICO SERVIZIO			AGGIUDICAZIONE
EX ART. 5 ALL. I.7 D.LGS 36/2023			
Affidamento del Servizio di MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI DELLA REGIONE PIEMONTE DI COMPETENZA DEL SETTORE RECUPERO E VALORIZZAZIONE			RIBASSO
CIG BA751D497F			2,51%
A	Importo servizio manutenzione	Importo base di gara	Importo aggiudicazione
		121.069,87	118.031,02
	<i>Di cui importo manodopera</i>	94.500,95	€96.700,00
	Importo oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	1.880,95	€ 1.880,95
	TOTALE A1		€119.911,97
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1	Iva 22% sull'importo sul Servizio		€ 26.380,63
b2	Eventuale attivazione ex art.120 c.9 del Dlgs 36/2023 sul servizio totale A1 incl IVA		€ 19.900,00

b3	ANAC contributo		35,00
b4	Accantonamento per ribasso d'asta		€ 3.038,85
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€49.354,48
A + B	TOTALE COMPLESSIVO		€169.266,45

4) per la copertura del suddetto quadro economico, di procedere all'assunzione dei seguenti movimenti contabili a valere sul capitolo 129889 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come di seguito specificato:

-per la copertura del servizio di manutenzione del verde, risulta necessario impegnare la somma complessiva di € 146.292,60 o.f.i., di cui € 119.91,97 a copertura del servizio in oggetto, € 118.031,02 a copertura del servizio in oggetto e € 1.880,95 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta e € 26.380,63 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino, (cod.ben.66911)

impegno di € 76.292,60 sul cap.129889 annualità 2026;
impegno di € 70.000,00 sul cap.129889 annualità 2027;

- per la copertura dell'eventuale attivazione ex art.120 c.9 del Codice, la somma di €19.900,00 comprensivo di IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 17- ter del D.P.R. 633/1974, a favore di COOP. AGRIFOREST S.C. - C. F./ P.I. 02183830013, con sede in Strada del Nobile 36 – 10131 Torino, (cod.ben. 66911)

prenotazione di € 19.900,00 sul cap.129889 annualità 2026;

- accantonamento di somme derivanti da ribasso d'asta per eventuale revisione prezzi ex art. 60 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., come previsto all'art. 60 comma 5 lett. b) del Codice, *fornendo* fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile (cap. 129889/2026) del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

prenotazione di € 3.038,85 sul cap.129889 annualità2026;

5) per la copertura del contributo dovuto a favore di ANAC conseguente all'espletamento della procedura di acquisizione in oggetto, di impegnare mediante l'assunzione del movimento contabile, predisposto dai referenti della Segreteria di Direzione A11000, la somma di € 35,00 sul capitolo 144926/2026 a favore dell'ANAC (Cod. benef 297876) del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 della Regione Piemonte, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di approvare Lettera invito e successiva integrazione e il capitolato speciale d'appalto contenente le clausole contrattuali allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

7) di precisare che sul cap. 129889 e 144926 annualità 2026 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente iscrizione contabile di cassa e che la spesa ha natura ricorrente ed è finanziata da risorse "fresche" regionali e non è finanziata da risorse vincolate in entrata ;

8) di stabilire che si provvederà a dare avvio alla fase della liquidazione, nei termini previsti dal D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

9) di incaricare il geom. Andrea Di Ruocco, dipendente del Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale, quale referente tecnico a supporto del RUP e per le funzioni di Supporto amministrativo/contabile al RUP la sig.ra Stefania D'Acci e come supporto giuridico dott.ssa Gisella Maggi ;

10) di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 36/2023 e s.m.i.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale: www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23,c.1 lett.b) e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale)
Firmato digitalmente da Fabio Palmari

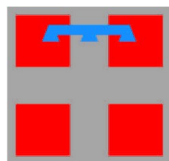
Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 20260126_AGRIFOREST_ltrinvito.pdf
2. all4_CSA_aree_verdi_2025.pdf



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



REGIONE PIEMONTE

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale
valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it
valorizzazionebeniculturali@regione.piemonte.it

Data *

Protocollo * /A1113A

AGRIFOREST

Classificazione* 2.120.10/.A11000/30/

TRAMITE Me.PA

* presenti nei metadati del mezzo trasmissivo

OGGETTO: Affidamento del servizio di MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI DELLA REGIONE PIEMONTE DI COMPETENZA DEL SETTORE RECUPERO E VALORIZZAZIONE
CIG da acquisire a sistema

Lettera invito.

Il Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale della Regione Piemonte ha necessità di procedere all'affidamento del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) Dlgs 36/23 smi attraverso l'utilizzo del MePA.

Stazione appaltante, documentazione d'appalto visionabile, richieste di chiarimenti: Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, _Settore Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale della Regione Piemonte – Piazza Piemonte 1 Torino _
valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

Responsabile del procedimento: arch. Fabio Palmari

OGGETTO DEL SERVIZIO E IMPORTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione delle piante e delle aree verdi presso le sedi regionali di cui all'allegato 2.1 del CSA che riporta anche le lavorazioni richieste per ogni sede, seppur indicative, inteso che l'elenco e le lavorazioni potranno subire variazioni durante lo svolgersi del contratto.

L'appalto è a misura e le quantità, accertate dal Referente Tecnico supporto al RUP, saranno riconosciute con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2025.

L'importo posto a base d'asta, da assoggettare a ribasso, è pari a € 135.891,87 oltre oneri della sicurezza per rischi da interferenza pari a € 1.813,05 sulla base di una stima calcolata su esperienze di servizi analoghi di anni precedenti e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso:

Servizio manutenzione aree verdi	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	121.069,87
di cui importo manodopera	94.500,95
B) Importo oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a	1.880,95

ribasso d'asta	
<i>Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta</i>	122950,82
IVA 22%	27049,18
TOTALE	150.000,00

L'importo posto a base d'asta, da assoggettare a ribasso, è pari ad € 135.891,87 o.f.e. oltre € 1.813,05 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta.

Ai sensi dell'art. 41, comma 14, D.Lgs 36/2023 smi l'importo presunto complessivo a base di gara comprende altresì il costo della manodopera stimato in € 104.059,52 sulla base del Prezzario Regione Piemonte Anno 2025.

Per la quantificazione dell'importo del servizio è stata dedotta in attuazione dei parametri prezzo/qualità e operatore tipo per il servizio di progetto utilizzando le tabelle del contratto CNEL A011.

Ai sensi dell'art. 120 c.9 del Dlgs 36/2023 la Stazione Appaltante stabilisce che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stessa possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

Il servizio avrà la durata di 18 MESI ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'affidatario. L'inizio del servizio avrà decorrenza a partire dalla data del verbale di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di approvare un nuovo termine contrattuale ossia posticipando di massimo 6 mesi la scadenza contrattuale del servizio in essere, mantenendo invariato l'importo di affidamento, ai sensi dell'art.120 c.10 del Dlgs 36/2023 smi.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

RICHIEDA DI INFORMAZIONI ED EVENTUALE SOPRALLUOGO

Eventuali informazioni o richieste di sopralluogo potranno essere inoltrate tramite piattaforma MEPA.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Considerando che il servizio in oggetto è presente nel Bando Servizi nella iniziativa “Servizi di manutenzione del verde-Mepa” sulla piattaforma Me.PA, si ritiene di procedere all'affidamento del servizio in oggetto mediante affidamento ai sensi dell'art. 50 c.1 lett.b) del Dlgs 36/2023, utilizzando per ogni comunicazione la piattaforma elettronica.

L'offerta alla presente procedura, completa di tutti i suoi allegati, è redatta in formato digitale utilizzando unicamente la piattaforma Me.PA.

I documenti devono essere in formato digitale PDF, firmati digitalmente dal legale rappresentante ed accompagnati da scansione del documento di identità e codice fiscale.

L'operatore economico troverà pertanto sulla piattaforma la documentazione da compilare e sottoscrivere e dovrà dimostrare di possedere i requisiti di ordine generale di cui agli artt.94-95-96-97-98 del Dlgs 36/2023 ed i requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 100 dl Dlgs 36/2023 utilizzando il **DGUE** caricato sul portale P.A.D.

Sarà inoltre richiesta la compilazione e sottoscrizione della seguente documentazione:

- **Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari**
- **Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali**
- **Comunicazione del consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale dell'articolo 24 del Dlgs 36/2023 s.m.i, come previsto dall'art.35 c.5 bis del Dlgs 36/2023 s.m.i**
- **Indicazione del contratto collettivo nazionale applicato al personale impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, come da indicazione dell'art.11 c.1 del Dlgs 36/2023 s.m.i. o dichiarazione di non applicabilità.**

Con la presentazione dell'offerta, l'operatore economico accetta tutte le condizioni contenute nel presente documento, che si considerano tacitamente sottoscritte.

L'offerta dovrà essere comprensiva di eventuali spese accessorie al netto degli oneri previdenziali e fiscali.

L'offerta è vincolante per un periodo di 180 giorni dalla data di aggiudicazione del servizio.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità dell'offerta le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere all'offerente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del Codice degli appalti, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

La Stazione appaltante si riserva a proprio insindacabile giudizio la facoltà di non affidare il servizio senza che ciò possa comportare pretese di sorta da parte dell'offerente.

La Stazione appaltante si riserva inoltre il diritto di non procedere all'affidamento nel caso in cui l'offerta presentata non venga ritenuta idonea.

GARANZIA PROVVISORIA

Al sensi dell'art. 53 c.1 del Dlgs 36/2023, trattandosi di procedura di affidamento espletata ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lett.a) e b), la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106.

CONTRATTO

Il contratto, redatto in modalità elettronica, sarà perfezionato mediante sottoscrizione del Documento di Stipula generato dal Mepa, ai sensi dell'art.18 c.1 del Codice.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alla prestazione contrattuale in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17 c.9 del Codice, con clausola risolutiva espressa, anche in pendenza della stipulazione del contratto, che avverrà mediante sottoscrizione del Documento di Stipula generato dal Mepa, nonché di non procedere all'aggiudicazione in caso di sopraggiunte nuove esigenze da parte dell'Amministrazione.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

GARANZIA

Al momento della sottoscrizione del contratto l'affidatario dovrà presentare una cauzione o garanzia fideiussoria definitiva ai fini della stipula, a favore dell'Ente, pari al 5 per cento dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 53 c. 4 del Dlgs 36/2023 s.m.i..

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'ambito dell'attività oggetto del contratto, l'appaltatore potrà venire a conoscenza e trattare dati comuni e sensibili relativi agli utenti del servizio.

I dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte - Settore Tecnico e Sicurezza degli Ambienti di lavoro-saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (*regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR*)".

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali necessari per adempiere al contratto stesso. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla procedura in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa al procedimento di acquisizione in oggetto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il RUP.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10, relativamente alla procedura in oggetto.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

FATTURAZIONE

La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art.17 ter del DPR 633/72.

Pertanto, tutte le fatture dovranno precisare la modalità di esigibilità dell'IVA

Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica, che dovrà indicare l'oggetto, il numero di CIG a cui la prestazione si riferisce, il protocollo della lettera contratto/numero trattativa e il numero determinazione affidamento.

Dovrà essere indicato a quale prestazione è riferita la fattura.

Il pagamento avverrà entro 30 gg dal ricevimento, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e delle prestazioni effettuate, nonché previa attestazione di regolare esecuzione da parte del referente/direttore esecuzione contratto.

Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: **A17LZ5**
P.IVA Regione Piemonte: 02843860012

PEC: valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata, ai sensi dell'art.11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, una ritenuta dello 0,50%, svincolabile in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione da parte del Committente del Certificato di verifica di conformità delle prestazioni o del collaudo, previo rilascio del DURC.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Bonifico bancario sulle coordinate bancarie dedicate, ai sensi dell'art.3, comma 1, L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), comunicate dalla S.V. mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art.21 del DPR 445/2000.

Il pagamento è subordinato all'attestazione di regolare esecuzione.

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

PENALI

Si rimanda al Capitolato speciale d'Appalto.

Si precisa inoltre quanto segue:

- la S.V. assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 legge n. 136/2010;
-
- la S. V., con la sottoscrizione della lettera contratto, si impegna, a pena di risoluzione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al D.P.R. 16/04/2013 n. 62 e s.m.i. e dal "Codice di Comportamento Aziendale", disponibile sul sito web della Regione Piemonte;
-
- il servizio deve essere eseguito nel rispetto dei disposti di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. restando unico responsabile il datore di lavoro dell'Appaltatore per infortuni alle maestranze, danni o altro che dovessero verificarsi durante lo svolgimento delle attività.
-
- il Responsabile unico del procedimento e la S.V. dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile;
-
- la S.V. si obbliga al pieno rispetto del P.I.A.O. approvato con a D.G.R. del 26 maggio 2025, n. 38-1162 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;
-
- la S.V. si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità (che si allega), del P.I.A.O. approvato con D.G.R. del 26 maggio 2025, n. 38-1162 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle, il cui mancato rispetto darà luogo a risoluzione del contratto;
-
- la S.V. si impegna a rispettare il P.I.A.O. della Regione Piemonte, pertanto l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
-
- per quanto non espressamente indicato valgono le norme del codice civile e del vigente Codice degli Appalti, nonché le Condizioni generali di contratto del Me.PA relativo al Bando di servizi di riferimento per la trattativa diretta in oggetto, la documentazione relativa alla trattativa diretta e la vs offerta.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere dal contratto, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, debitamente motivate per iscritto. In tale ipotesi la S.V. avrà diritto al pagamento delle prestazioni sino a quel momento espletate.

Resta comunque inteso che in caso di revoca dell'incarico ovvero di recesso da parte dell'Amministrazione, la S.V. ha l'obbligo di consegnare tutta la documentazione prodotta sino a quel momento. Analogamente, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, La Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, senza che la S.V. nulla abbia a pretendere per l'attività svolta fino a quel momento, nel caso in cui la S.V. manifesti gravi carenze o commetta gravi inadempienze.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere, nelle more del completamento della verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art.94-95-96-97-98 e 100 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii, ai sensi dell'art. 17 c.9 del Codice, all'esecuzione anticipata del servizio con l'assolvimento dell'imposta di bollo, sottoponendo l'affidamento alla clausola risolutiva qualora le predette verifiche non diano esito favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

arch. Fabio PALMARI

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

All. 1 Mod costo manodopera

All. 2 Modello tracciabilità dei flussi finanziari

All. 3 Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali

All 4 Capitolato speciale d'Appalto e allegato



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore A1113A - Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

PROCEDURA DI ACQUISIZIONE MEDIANTE Me.PA PER “SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEGLI IMMOBILI DELLA REGIONE PIEMONTE DI COMPETENZA DEL SETTORE RECUPERO E VALORIZZAZIONE”

CIG : acquisito da sistema

A cura del:

*Settore Recupero e Valorizzazione beni mobili
e immobili del patrimonio culturale*

Tecnico: Geom. Andrea DI RUOCCO

RUP: Arch. Fabio PALMARI

NOVEMBRE 2025

Indice generale

1. Oggetto dell'appalto e durata.....	3
2. Importo del contratto, opzioni e rinnovo.....	3
3. Condizioni e modalità di servizio.....	4
4 - Caratteristiche e requisiti dell'Appaltatore e del personale impiegato.....	16
5 - Responsabile organizzativo e referente per l'Appaltatore.....	16
6 - Stipula del contratto e spese contrattuali.....	17
7- Obblighi ed oneri specifici dell'Appaltatore.....	17
8 - Obblighi di comportamento. Obblighi anticorruzione.....	18
9 - Fatturazioni e pagamenti.....	18
10 - Tracciabilità dei flussi finanziari.....	19
11 - Penali.....	20
12 - Avvio dell'esecuzione del contratto - Verifiche della Stazione Appaltante sullo svolgimento delle attività.....	23
13 - Variazioni, sospensioni, insolvenza.....	26
14 - Revisione prezzi.....	27
15 - Responsabilità, polizza assicurativa e cauzione definitiva.....	28
16 - Obblighi assicurativi, assistenziali e previdenziali.....	29
17- Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto.....	29
18- Recesso unilaterale -Cause sopravvenute - sospensione.....	31
19- Trattamento dei dati personali.....	31
20- Verifica di conformità.....	31
21- Norme di rinvio.....	32
22- Controversie e foro competente.....	32

1. Oggetto dell'appalto e durata

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione delle piante e delle aree verdi presso le sedi regionali di cui al seguito, così come previsto dal Capitolato Tecnico del Mepa denominato "**AII.19 - AL CAPITOLATO D'ONERI "SERVIZI" PER L'AMMISSIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI DELLA CATEGORIA MERCEOLOGICA DI SEGUITO INDICATA, DEL SETTORE MERCEOLOGICO "VERDE, VIVAISMO E PRODUZIONI AGRICOLE", AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**" e dalle presenti Condizioni particolari del servizio indicate in questo **Capitolato speciale d'appalto (di seguito CSA, allegato 2)**.

Le sedi oggetto del presente servizio sono indicate nella tabella (**Allegato 2.1**) allegata al **presente CSA** che riporta anche le lavorazioni richieste per ogni sede, seppur indicative, inteso che l'elenco e le lavorazioni potranno subire variazioni durante lo svolgersi del contratto.

L'appalto è a misura e le quantità, accertate dal Referente Tecnico supporto al RUP, saranno riconosciute con riferimento al Prezzario della Regione Piemonte ediz. 2025.

Il servizio avrà la durata di **18 MESI** ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo conseguente al ribasso d'asta proposto dall'affidatario. L'inizio del servizio avrà decorrenza a partire dalla data del verbale di consegna del servizio da parte della Stazione appaltante.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di approvare un nuovo termine contrattuale ossia posticipando di massimo 6 mesi la scadenza contrattuale del servizio in essere, mantenendo invariato l'importo di affidamento, ai sensi dell'art.120 c.10 del Dlgs 36/2023 smi.

DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Sono considerati parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto:

- 1) il Capitolato speciale d'Appalto e relativi allegati
- 2) l'Offerta economica dell'appaltatore
- 3) il Capitolato Mepa del bando di riferimento

La Regione Piemonte si riserva di procedere alla consegna in via d'urgenza ai sensi dell'art.17 c.8 e 9 del Dlgs 36/2023 smi, nelle more della verifica che la Stazione Appaltante deve compiere in merito al possesso da parte dell'affidatario dei requisiti generali e degli altri requisiti di qualificazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi ai sensi degli artt.94-95-98-99-100 del Dlgs 36/2023 smi.

2. Importo del contratto, opzioni e rinnovo

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente documento, si intende offerto dall'appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio.

Ai fini dell'art. 41 del Dlgs 36/2023 smi, il valore massimo stimato dell'appalto è pari a € 121.069,87 oltre oneri della sicurezza per rischi da interferenza pari a € 1.880,95 sulla base di una stima calcolata su esperienze di servizi analoghi di anni precedenti e oltre IVA nei termini di Legge, così come di seguito suddiviso: effettuati in anni

Servizio manutenzione aree verdi	IMPORTO
A) Importo servizio manutenzione	121.069,87
di cui importo manodopera	94.500,95
B) Importo oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta	1.880,95
Importo servizio comprensivo di oneri sicurezza per rischi da interferenza	122950,82

<i>non soggetti a ribasso d'asta</i>	
IVA 22%	27049,18
TOTALE	150.000,00

L'importo posto a base d'asta, da assoggettare a ribasso, è pari ad € 121.069,87 o.f.e. oltre € 1.880,95 per oneri della sicurezza per rischi da interferenza non soggetti a ribasso d'asta.

Ai sensi dell'art. 41, comma 14, D.Lgs 36/2023 smi l'importo presunto complessivo a base di gara comprende altresì il costo della manodopera stimato in € 94.500,95 sulla base del Prezzario Regione Piemonte Anno 2025.

Per la quantificazione dell'importo del servizio è stata dedotta in attuazione dei parametri prezzo/qualità e operatore tipo per il servizio di progetto utilizzando le tabelle del contratto CNEL A011.

La revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire. Le clausole di revisione prezzi sono attivate automaticamente dalla Stazione Appaltante, anche in assenza di istanza di parte, quando la variazione dell'indice sintetico, calcolato in coerenza con la Sezione III dell'Allegato II-2bis al D.Lgs 36/2023 e s.m.i., supera, in aumento o in diminuzione, la soglia del 5 per cento dell'importo contrattuale risultante dal provvedimento di affidamento. Al verificarsi delle condizioni di attivazione della clausola di revisione prezzi di cui all'art. 60 co 2 lettera b) del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., la Stazione Appaltante comunica all'Appaltatore i prezzi revisionati, da applicare alle prestazioni oggetto dell'appalto ancora da eseguire.

Qualora, nel corso della durata del contratto, Consip S.p.A. o altra Società di Committenza per l'Amministrazione regionale attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui al presente affidamento, riportante prezzi inferiori, l'importo dell'affidamento verrà ricalcolato e il fornitore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite (ai sensi dell'art.190 del D.lgs 36/2023 smi), nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i prezzi previsti dal contratto stipulato ai parametri migliorativi delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. o altra Società di Committenza ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Il DUVRI non è stato redatto, in quanto al momento della stesura dei documenti di gara, non sono state evidenziate interferenze; nonostante ciò, sono stati valutati pari a € 1.880,95, gli oneri della sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, sulla base di una stima calcolata su servizi analoghi svolti in precedenza-

Qualora dovessero verificarsi interferenze durante l'esecuzione degli interventi, prima del loro inizio, dovrà essere redatto il DUVRI e contabilizzati i relativi oneri della sicurezza.

3. Condizioni e modalità di servizio

Tutti gli interventi necessari saranno di volta in volta richiesti dal Referente Tecnico di supporto al RUP con l'emissione di apposito Ordine di Servizio, e la data di inizio intervento sarà stabilita in base alle esigenze dell'Amministrazione e la relativa durata sarà di volta in volta concordata con l'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà quindi attenersi strettamente a tali richieste.

L'affidatario si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nel presente CSA e nel Capitolato Tecnico del MePa.

Dovrà comunque sempre essere comunicato dall'Appaltatore il programma giornaliero delle lavorazioni e fornito il relativo riscontro degli interventi eseguiti mediante documentazione fotografica, entro la giornata successiva all'esecuzione dell'intervento.

Nel caso che l'Appaltatore, per motivi organizzativi o per condizioni meteo che non permettano l'esecuzione dei lavori in sicurezza e a perfetta regola d'arte, non riesca ad effettuare nei tempi indicati le lavorazioni, dovrà far pervenire comunicazione all'Ente Appaltante, con le motivazioni e la nuova programmazione.

Gli ambiti interessati dal servizio attengono a:

- verde pubblico (aiuole, alberate, giardini pubblici, parchi urbani e naturali, parchi e giardini storici, aree naturali protette);
- verde stradale (alberate stradali e loro spazi pertinenziali);
- aree a verde ricadenti nell'ambito di pertinenze di edifici della PA.

3.1 Attività contemplate nel servizio:

- a. manutenzione delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi;
- b. potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature;
- c. interventi di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni;
- d. trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione;
- e. nuove piantumazioni;
- f. interventi in tree climbing.

a) Manutenzione delle aree verdi, taglio erba, arbusti, potatura siepi;

a.1) Sfalcio dell'erba.

L'intervento comporta l'operazione di taglio dell'erba che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento del cotico erboso, in modo tale da garantire sia la protezione e conservazione del suolo, sia l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche, igieniche e di decoro delle medesime, in rapporto al contesto specifico di ciascuna area.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria, in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono la popolazione erbacea costituente il prato.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio (piano degli sfalci) verranno definiti dal Referente Tecnico che avrà cura di effettuare la programmazione di massima annuale (cronoprogramma) e quella di dettaglio mensile. Il piano degli sfalci deve contenere indicazioni specifiche in merito all'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale.

Ogni intervento di sfalcio dovrà essere sempre integrato con la pulizia generale dell'area e il conferimento degli sfalci in impianti autorizzati, salvo diverse indicazioni da parte del Referente Tecnico.

L'appaltatore, se richiesto, dovrà prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio dell'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare, quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali o in contesti ad elevato valore storico-culturale.

Le superfici attorno alle aree verdi (piazza, strade, marciapiedi, ecc.) dovranno essere perfettamente pulite al termine di ogni giornata lavorativa.

Per completare lo sfalcio occorre effettuare:

- rifilatura dei bordi, scoline, scarpate
- rifilatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura

Andranno rispettate le seguenti prescrizioni operative, tecniche e di risultato la cui mancata osservanza darà origine a penali:

- in nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia triturati;

- l'altezza di taglio dovrà essere omogenea e in nessuna situazione è consentito lo scalping del manto erboso;
- durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite;
- durante le operazioni di sfalcio, o per altre operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciate sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote, dovranno pertanto essere utilizzati con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione della Committenza, evitare di passare con terreno bagnato e con scarsa portanza;
- non si dovrà in alcun modo arrecare danno agli alberi e arbusti presenti sull'area con urti e/o scortecciature. Nel caso in cui il danno comprometta la sopravvivenza della pianta l'Appaltatore dovrà provvedere inoltre, a sue spese, alla sostituzione dell'esemplare danneggiato o al risarcimento del danno causato.

a.2) Manutenzione aiuole - Modalità operative:

L'intervento comporta una serie di lavorazioni, di seguito elencate, da eseguire secondo necessità al fine di mantenere le aiuole nelle migliori condizioni, correttamente potate, libere da infestanti e rifiuti.

A. Pulizia:

Consiste nella raccolta e smaltimento di rifiuti di qualsiasi natura abbandonati alla base o al loro interno. In presenza di pacciamatura di scorza di pino le operazioni di pulizia dovranno garantire la conservazione del materiale pacciamante per uno spessore minimo di 5 cm e la sua eventuale integrazione.

B. Scerbatura:

Si intende l'insieme di operazioni manuali, eventualmente agevolata da attrezzi o macchine, finalizzate ad estirpare le malerbe da situazioni coltivate in cui tali malerbe non sono tollerabili. Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. Durante le operazioni di estirpazione dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando sono state estirpate tutte le infestanti presenti.

La frequenza degli interventi, rimane nelle facoltà decisionali dell'Appaltatore: le aree, dovranno risultare prive di malerbe.

Sono inclusi:

1. la raccolta e lo smaltimento delle risulite;
2. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
3. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito);
4. il personale direttivo, amministrativo ed operativo necessario per l'esecuzione dell'intervento a perfetta regola d'arte e in sicurezza;
5. tutte le rifiniture necessarie;
6. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse;
7. la lavorazione di estirpo dell'erba infestante secondo le modalità e tempistiche definite dal presente CSA;
8. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza.

C. Rimozione delle specie tappezzanti e arbustive non più vegete o degradate.

La rimozione di eventuali piante va segnalata al Referente Tecnico in modo da organizzarne la sostituzione

D. Opere colturali complementari: quali il diserbo localizzato, le concimazioni delle specie ornamentali presenti all'interno dell'aiuola e l'integrazione della pacciamatura.

E. Potatura delle specie arbustive, erbacee perenni e delle rose arbustive.

a.3) Formazione di tappeto erboso - Modalità operative:

La formazione del tappeto erboso su terreno agrario dovranno prevedere la preparazione meccanica del terreno, utilizzando "fresa interrasassi" ed eseguendo le seguenti operazioni:

- pulizia dell'area;
- aratura;
- vangatura;
- erpicatura;
- livellatura;
- concimazione di fondo di 100gr./mq. con concime di composto ternario;
- semina manuale o meccanica con miscuglio di sementi certificate per la formazione di un tappeto erboso ornamentale rustico con specie persistente e di rapido sviluppo, adatto a diverse situazioni pedoclimatiche, per una quantità di 40 gr./mq.
- Rullatura.

a.4) Potatura siepi - Modalità operative:

Le operazioni di potatura e manutenzione delle siepi devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti parametri qualitativi:

- rispetto delle epoche d'intervento;
- regolarità di forma e dimensioni: superfici regolari e rettilinee, assenza di sbavature e sbalzi, misure costanti in larghezza e altezza, mantenimento delle dimensioni di sviluppo definitivo;
- assenza di parti morte e/o degradate;
- assenza di infestanti all'interno delle siepi;
- assenza di rifiuti alla base e all'interno delle siepi.

L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe dovrà tendere a far assumere a questa sezione trapezoidale (la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio a lati maggiori saranno inclinati di almeno 10/15 gradi). Ciò favorisce l'omogenea illuminazione di tutte le porzioni vegetali della siepe al fine di garantire lo sviluppo omogeneo e coprente della vegetazione.

Il taglio va effettuato in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento sufficiente a raggiungere la forma voluta, ed il massimo vigore, nel più breve tempo possibile.

Può peraltro sussistere la necessità, di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, apertura di "scorci prospettici", sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale comunque da consentire una efficace ripresa vegetativa.

L'Appaltatore potrà, a sua cura e spese, usare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, forcioni, tosasiepi, ecc.) purché ciò permetta una regolare e perfetta esecuzione delle lavorazioni provocando il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante. Ciò significa che per specie ad ampio lembo fogliare (es. Prunus Laurus cerasus), l'uso di tosasiepi a pettine non è ammesso per i danni che esso provoca ai lembi fogliari. È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

b) Potatura ordinaria e riduzione chiome di alberature.

Le potature di formazione e di rimonda devono essere effettuate nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

La potatura dovrà essere effettuata in modo da conservare il portamento naturale della pianta utilizzando di massima le modalità previste dalla tecnica del "taglio di ritorno".

L'accorciamento dei rami dovrà avvenire in corrispondenza di un ramo secondario di adeguate dimensioni. Nel caso di asporto di branche, i tagli dovranno essere effettuati in modo obliquo immediatamente al di sopra del collare e dovranno risultare netti e ben definiti ed effettuati senza provocare scosciature alle

branche o al tronco. Si dovrà evitare di effettuare tagli su rami con diametro superiore a 5-6 cm.

Nel caso di contenimento/rimonda della chioma, dovranno essere eliminati i rami morti o ammalati ed i rami in soprannumero o sovrapposti.

Il volume del contenimento, complessivamente, non dovrà superare il 30% della chioma, salvo diversa prescrizione.

Gli operatori addetti alle operazioni di potatura dovranno essere specializzati ed aver maturato adeguata esperienza nella potatura di piante.

Nella potatura, indipendentemente dalle tipologia di area o di soggetto da potare sono inclusi:

1. i mezzi (macchine, attrezzi, tecnologie) necessari per lo svolgimento del lavoro, compresi carburanti, lubrificanti, accessori e quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del mezzo in sicurezza;
2. il trasporto e la movimentazione dei mezzi e delle squadre (mezzo, fornitura, servizio, personale, ecc franco cantiere-ambito);
3. tutte le rifiniture necessarie;
4. la preventiva o contemporanea raccolta delle eventuali immondizie presenti e lo smaltimento delle stesse;
5. la lavorazione di potatura degli individui (rimozione rami secchi, contenimento, sagomatura, ecc.) secondo le modalità e tempistiche definite nei paragrafi successivi;
6. tutte le operazioni di contorno necessarie per l'esecuzione del lavoro in perfetta regola d'arte e in sicurezza;
7. la raccolta e lo smaltimento delle risulite nel rispetto della legge e nei tempi e modalità previste;

c) Interventi di abbattimento e/o riduzione chiome di alberature anche di notevoli dimensioni.

E' richiesto all'affidatario di comunicare tempestivamente tutte le eventuali situazioni di pericolo e/o le necessità di intervento da adottare sulle piante pericolanti, informando il Referente Tecnico ed attuando tutto quanto necessario viene richiesto nell'immediato (delimitazioni, potature, abbattimenti ecc.)

In seguito all'abbattimento di piante o arbusti, si dovrà sradicare il ceppo oppure si dovrà trivellare con idonea macchina operatrice (fresaceppi) in base alle disposizioni del Referente Tecnico che a sua discrezione potrà richiedere che le ceppaie restino nel suolo, in questo caso il fusto dovrà essere tagliato a livello terreno. Al termine delle operazioni, se necessario, dovrà essere ripristinata la morfologia del terreno anche con riporti di suolo.

Durante le operazioni di abbattimento degli alberi e arbusti dovrà essere garantita la vigilanza a terra da idoneo personale per impedire l'avvicinamento casuale o fortuito di persone, cose o animali nel raggio di azione e di caduta della pianta o delle sue parti.

I residui legnosi derivanti dagli abbattimenti, potature, rimonda del secco e diceppamento e comunque lo smaltimento di tutti i materiali di risulta, sono a carico dell'affidatario, e dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia e nei tempi e modalità previste.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le opere provvisoriale e di segnaletica nonchè l'eventuale presentazione della pratica per l'occupazione del suolo pubblico, compresi relativi oneri che si rendessero necessari per l'esecuzione degli interventi.

L'Impresa Appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura, alla posa e al mantenimento in loco dei cartelli di avviso, divieto e pericolo, previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza, da porre in prossimità dei cantieri mobili. L'apposizione della cartellonistica mobile di cantiere dovrà rispettare i criteri minimi per la posa, il mantenimento e la rimozione della segnaletica di delimitazione e di segnalazione delle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare (all. 1 del Decreto Interministeriale del 04.03.2013 e Decreto del 22.01.2019) nonché il rispetto del Codice della Strada (D.lgs 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.). La formazione degli operatori coinvolti nell'apposizione della cartellonistica mobile dovrà corrispondere ai requisiti dell'allegato 2 del Decreto 22.01.2019.

c.1) abbattimenti di alberature affette da particolari patologie

Nel caso venga richiesto dal Referente Tecnico l'abbattimento di alberature affette da particolari patologie (ad esempio Ceratocystis platani), l'intervento dovrà essere eseguito con osservanza scrupolosa delle tempistiche prescritte, di tutte le misure fitosanitarie prescritte dalla specifica normativa e dovrà essere tempestivamente fornita tutta la documentazione relativa a trasporto e smaltimento in centri autorizzati.

Seguono le prescrizione e norme precauzionale indicate dal Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico Scientifici della Regione Piemonte:

- gli abbattimenti devono iniziare dalle piante di rispetto e procedere verso le piante sicuramente malate o morte;
- gli interventi quando previsti durante il riposo vegetativo, dovranno essere eseguiti nel periodo in cui minore è l'attività del patogeno, che coincide con i mesi più freddi ed asciutti (dicembre, gennaio, febbraio). Sono tuttavia possibili deroghe concesse dal Settore scrivente sulla base di documentate motivazioni;
- considerata l'alta capacità di trasmissione della malattia da parte della segatura, al fine di ridurre la dispersione nell'ambiente, si deve operare in giornate non ventose e limitare allo stretto necessario il numero di tagli, in particolar modo nelle parti infette delle piante.

E' consigliabile utilizzare attrezzi di taglio che non producano segatura oppure che siano dotati di idonei dispositivi per ridurre la dispersione;

- prima di iniziare l'abbattimento, allo scopo di raccogliere la segatura ed i frammenti di legno infetti, il terreno circostante (per un'estensione sufficiente a contenere la ricaduta della segatura) deve essere ricoperto con un robusto telo di plastica del diametro di alcuni metri, immediatamente irrorato con un prodotto disinfettante (es. sali quaternari di ammonio all'1%). Nel corso delle operazioni di abbattimento deve essere reiterata l'applicazione della soluzione disinfettante sul telo di plastica, sul terreno circostante e sul materiale accumulato in attesa del trasporto. Analogamente si dovrà procedere disinfettando la superficie del suolo su cui era collocato il telo di plastica dopo il suo

allontanamento;

- le ceppaie devono essere estirpate immediatamente dopo il taglio della parte epigea tramite cavaceppi o ruspe. Nel caso l'estirpazione non fosse assolutamente possibile, sarà opportuno procedere alla devitalizzazione, tagliando il ceppo a raso suolo ed applicando un prodotto fitosanitario a base di glifosate. Le ceppaie dovranno essere poi ricoperte con colle vinaviliche o mastici;
- dopo l'estrazione delle ceppaie, deve essere allontanato quanto più possibile il materiale vegetale infetto misto a terra presente all'interno e sull'orlo della buca, dopodichè la stessa e il terreno circostante dovranno essere trattati con un prodotto disinfettante;
- le ceppaie e il materiale allontanato dalla buca in attesa dello smaltimento devono essere accumulati su apposito nylon ed irrorati con una soluzione disinfettante;
- in osservanza delle disposizioni legislative comunitarie (Regolamento di esecuzione 2019/2072), le macchine e gli attrezzi utilizzati per gli abbattimenti devono essere puliti e liberati da terra e frammenti di piante prima dello spostamento dalla zona infetta;
- gli attrezzi di lavoro utilizzati per l'esecuzione dei tagli e per il deceppamento devono essere disinfettati con alcool etilico al 60% o con sali quaternari di ammonio all'1% o con ipoclorito di sodio al 2% al termine della giornata di lavoro;
- il trasporto deve avvenire nel più breve tempo possibile dal taglio delle piante ed il carico dovrà essere coperto con teloni o dovrà essere utilizzato un camion telonato;
- il materiale di risulta degli abbattimenti (tronchi, ramaglie, segatura, ceppaie) deve essere eliminato, secondo una delle seguenti modalità:
 - distruzione tramite il fuoco, previo ottenimento degli eventuali permessi da parte delle autorità competenti, sul luogo dell'abbattimento od in area appositamente individuata nei pressi, ma adeguatamente lontana da altri platani;
 - incenerimento mediante combustione in impianti quali inceneritori di rifiuti o centrali termiche;
 - conferimento ad industria per la trasformazione in carta/cartone, pannelli truciolari e simili dopo trattamento termico;
 - smaltimento in discarica autorizzata assicurandone l'immediata copertura;
 - conferimento all'industria per il trattamento Kiln Dried (KD): essiccazione a caldo in forno fino a raggiungere una umidità inferiore al 20% secondo un programma tempo/temperatura ufficialmente approvato dal Settore Fitosanitario Regionale, con marchio KD apposto sul legname trattato;
- il telo di plastica steso a terra durante gli abbattimenti deve essere distrutto tramite smaltimento in discarica autorizzata o incenerimento.

Nel caso in cui intercorra un certo lasso di tempo fra l'individuazione del focolaio e la sua estinzione, è necessario che siano poste delle protezioni alla base dei soggetti infetti e di quelli adiacenti, affinché eventuali operazioni di manutenzione del verde orizzontale non provochino ferite alle piante ammalate favorendo così la diffusione del patogeno. In ogni caso sui soggetti infetti e di quelli adiacenti è vietato procurare delle ferite durante i lavori di manutenzione (es. uso del decespugliatore per gli sfalci delle erbe infestanti).

Gli interessati, con almeno 15 giorni di anticipo, sono tenuti a comunicare: la data di inizio delle operazioni di abbattimento e di presumibile ultimazione delle stesse, la localizzazione, il numero delle piante interessate e la ditta appaltatrice, nonché, per quanto concerne il trasporto, la data, le modalità e la ditta trasportatrice, mentre, per quanto concerne lo smaltimento, la tipologia, i tempi, il luogo e la ditta ad esso deputata. Ciò al fine non solo di consentire gli opportuni sopralluoghi di controllo da parte del personale incaricato, ma anche di ottenere la "autorizzazione allo spostamento locale" del materiale infetto a norma del D.Lgs 19/2021. Tale autorizzazione sostituisce il "passaporto delle piante".

All'Ufficio scrivente dovrà essere inviata una ricevuta di avvenuta consegna all'inceneritore o alla centrale termica o all'industria di trasformazione o alla discarica oppure, nel caso in cui il materiale venga distrutto col fuoco da parte dello stesso proprietario o della ditta manuttrice, una autocertificazione con la quale il proprietario dichiara di aver constatato personalmente l'avvenuta distruzione.

Si precisa che, qualora in sede di cantiere di abbattimento una pianta "adiacente" asintomatica rivelasse sulla superficie di taglio sintomi del patogeno, essa dovrà essere giudicata "infetta" e pertanto dovrà essere abbattuta anche la successiva in qualità di "adiacente", dandone tempestiva comunicazione al Settore Fitosanitario.

Qualunque inadempienza alle prescrizioni sopradescritte verrà punita con sanzione amministrativa come stabilito dalla Determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 46 del 26 gennaio 2022.

d) Trattamenti di concimazione, disinfezione e disinfestazione:

d.1) Gestione e controllo dei parassiti

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

L'offerente deve presentare una relazione contenente le misure che si impegna ad applicare per contrastare le principali malattie delle piante e tenere i parassiti sotto controllo riducendo al minimo l'utilizzo di prodotti fitosanitari. Nella relazione deve essere riportato altresì l'elenco dei prodotti di origine naturale che l'offerente prevede di utilizzare nel caso di patologie resistenti alle misure indicate. L'amministrazione monitorerà il rispetto di quanto riportato nella relazione in sede di esecuzione contrattuale.

d.2) Concimi minerali ed organici

Allo scopo di ottenere il miglior rendimento, l'Appaltatore userà per la piantagione contemporaneamente concimi minerali ed organici.

I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza.

La Direzione del servizio si riserva il diritto di indicare con maggior precisione quale tipo di concime minerale (semplice, composto, complesso o completo) deve essere usato, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione.

Poiché generalmente si incontrano difficoltà nel reperire stallatico, possono essere convenientemente usati altri concimi organici industriali, purché vengano forniti in sacchi sigillati riportanti le loro precise caratteristiche.

d.3) Ammendanti e correttivi.

I prodotti utilizzati contengono sostanze naturali (letami, residui cornei, e/o materiali minerali come sabbia silicea, materiali vulcanici, cabasite, ecc.) e materiali vegetali di recupero che non causano accertati rischi per animali domestici e potenziali rischi per la salute (Vedi i prodotti contenenti i pannelli di semi di ricino e i pannelli di ricino).

Gli ammendanti sono ammendanti compostati misti o verdi e rispondono alle caratteristiche previste dal decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75 «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti» e

successive modificazioni ed integrazioni. È proibito l'utilizzo di ammendanti non rinnovabili (torbe). Per il controllo delle piante infestanti e della perdita di acqua l'affidatario esegue la pacciamatura con sostanze naturali delle superfici che ospitano nuove piantagioni di erbacee, arbusti e giovani alberi.

Verifica: l'offerente presenta l'elenco degli ingredienti naturali contenuti nel prodotto fertilizzante e la documentazione che attesti l'assenza di ricina attiva. Sono presunti conformi gli ammendanti muniti del marchio in corso di validità rilasciato dal Consorzio italiano compostatori CIC o di altri marchi equivalenti rispetto al criterio. In caso di offerte di prodotti non muniti di tali marchi l'amministrazione, nel corso della somministrazione dei prodotti, si riserva di richiedere verifiche di parte terza, condotte da laboratori in possesso degli idonei accreditamenti, sulla base di quanto indicato nel regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai concimi e successive modificazioni ed integrazioni (quale il regolamento n. 1020/2009).

d.4) Pacciamatura.

I prodotti di pacciamatura possono essere di origine naturale o di sintesi; essi sono destinati alla copertura del terreno per varie finalità operative, quali il controllo della evapotraspirazione, la limitazione della crescita di essenze infestanti, la protezione da sbalzi termici.

La pacciamatura organica, dovrà provenire da piante sane, ed essere esente da parassiti, semi di piante infestanti, senza processi fermentativi in atto o di attacchi fungini. Il materiale dovrà essere fornito asciutto e privo di polveri.

Nel caso si tratti di prodotti confezionati dovranno essere forniti nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti e riportare in etichetta tutte le informazioni richieste dalle leggi vigenti.

Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi la Direzione del servizio si riserva la facoltà di controllarli e decidere sulla loro idoneità.

In progetto possono venire richiesti teli pacciamanti sintetici (teli in poliestere, teli anti-alga o film plastici) o teli di origine organica (tessuto non tessuto, tessuto non tessuto ricoperto di fibre vegetali, tessuti protettivi biodegradabili). In entrambi i casi i tessuti devono restare integri per almeno 3-4 anni, nel caso di tessuti organici, questi si devono decomporre e non se ne deve trovare traccia dopo 5-6 anni. Tutti i teli dovranno essere di colore verde, nero o marrone, atossici, ignifughi e non rilasciare elementi dannosi nel terreno.

In tutti i casi la copertura del suolo ai raggi solari deve essere almeno del 90% per impedire il germogliamento delle infestanti. I teli dovranno essere integri e privi di strappi, fori o altro che ne possa alterare la funzione.

d.5) Fitofarmaci e diserbanti.

L'impiego di fitofarmaci e diserbanti è consentito solo nel pieno rispetto delle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia. Andranno in ogni caso impiegati i prodotti con minore impatto sull'ambiente, utilizzati secondo le specifiche raccomandazioni fornite dalle Ditte produttrici, e solo nei casi in cui si rendano effettivamente necessari.

A tale proposito ogni intervento di questo tipo andrà prima opportunamente concordato con il Committente, che provvederà ad adottare e, se del caso, rendere pubbliche le misure eventualmente necessarie per la salvaguardia di persone, animali domestici e ambienti.

I fitofarmaci e i diserbanti da impiegare (anticrittogamici o fungicidi, insetticidi, acaricidi, nematocidi, limacidi, rodenticidi, coadiuvanti e erbicidi) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con le indicazioni della composizione e della classe di tossicità secondo la normativa vigente.

Si rammenta che dal 14 dicembre 2019 è entrato in vigore il Regolamento 2016/2031/UE sul nuovo regime fitosanitario europeo, il quale, mediante un nuovo assetto normativo, si pone l'obiettivo prioritario di rafforzare la protezione delle piante e dei prodotti vegetali dagli organismi nocivi, introduce nuovi obblighi per chi importa, coltiva e commercializza vegetali, modificando l'organizzazione dei Servizi fitosanitari nei Paesi membri, le procedure di sorveglianza e la responsabilità diretta dei produttori sulla sanità dei vegetali.

A supporto di queste disposizioni vi è stata la contemporanea entrata in vigore del regolamento 2017/625/UE relativo alle modalità di effettuazione dei controlli ufficiali anche in materia di sanità delle piante, prevedendo che gli operatori professionali siano soggetti a regolari controlli da parte dell'Autorità competente.

e) Nuove piantumazioni e norme relative al materiale.

e.1) Operazioni d'impianto - Modalità operative:

Alberi, arbusti e cespugli da mettere a dimora devono:

- essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.);
- essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto - appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

L'appaltatore dovrà proporre le specie che intende utilizzare ed il relativo collocamento in base alle aree verdi da servire. Tali nuovi impianti dovranno essere preventivamente autorizzati dal Referente Tecnico. Dovranno essere consegnate alla Stazione appaltante le bolle di carico e di scarico degli alberi, arbusti e cespugli che sono stati messi a dimora. Verrà richiesto il passaporto delle piante utilizzate: etichetta ufficiale ed obbligatoria che rilascia il produttore-vivaista e attesta l'origine dei vegetali e l'assenza di organismi nocivi indicati negli allegati al D.Lgs. n. 214/2005.

Caratteristiche delle specie vegetali:

Le specie vegetali devono appartenere preferibilmente alle liste delle specie della flora italiana riconosciute dalla comunità scientifica ed essere coerenti con le caratteristiche ecologiche del sito d'impianto, garantendo la loro adattabilità alle condizioni e alle caratteristiche pedoclimatiche del luogo, con conseguenti vantaggi sia sul piano della riuscita dell'intervento (ecologica, paesaggistica, funzionale) che della sua gestione nel breve, medio e lungo periodo. Inoltre la selezione delle piante deve:

- contrastare i processi di diffusione incontrollata di specie alloctone invasive e/o allergeniche, evitando per quanto possibile la loro introduzione al di fuori del rispettivo areale di distribuzione originario, in quanto costituiscono attualmente una delle principali minacce alla conservazione della biodiversità su scala globale e sono causa di gravi danni economici e alla salute dell'uomo, limitandone quindi l'utilizzo ai soli casi necessari come indicato nelle «Caratteristiche generali per la scelta delle specie vegetali» del presente documento;
- favorire l'armonizzazione fra sistemi naturali e/o agroecosistemi periferici e sistemi urbani, permettendo una migliore «ricucitura» dello strappo della copertura vegetale causato dalla dispersione urbana (sprawl) delle nostre città sempre più mutevoli e disordinate.

Le forniture di materiale florovivaistico devono rispettare la normativa vigente in materia e in particolare per le specie forestali il decreto legislativo 10 novembre 2003, n. 386 «Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione» e il pertinente art. 13 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali».

Le specie devono essere coltivate con tecniche di lotta integrata e utilizzando preferibilmente substrati contenenti sostanze come il compost di corteccia, fibre di cocco, fibre di legno, truciolo di legno, ecc. Ogni pianta deve presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.) come:

- apici vegetativi ben conformati;
- apparato radicale ben formato e con capillizio ampio e integro;
- adeguato rapporto statura/diametro;
- essere sane ed esenti da fitofagi o patogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto.

Inoltre deve essere fornita precisa indicazione sull'origine delle piante e regolare documentazione fitosanitaria. Le piante in zolla non devono presentare rotture e devono aver subito l'opportuna preparazione al trapianto. Le piante devono essere posizionate nei contenitori da almeno una stagione vegetativa e da non più di due anni. Infine devono essere singolarmente etichettate o etichettate per gruppi omogenei, ossia possedere cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar).

Verifica: relazione tecnica contenente i metodi di coltivazione e i materiali rinnovabili e sostenibili utilizzati. Per garantire il controllo sul materiale florovivaistico al momento della consegna delle merci, breve relazione supportata dalla scheda tecnica dei prodotti ove sia registrata la rispondenza delle forniture al principio di autoctonia e agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto «Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche», elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Nel caso siano offerte specie alloctone, queste ultime sono esclusivamente non invasive e, nel documento suddetto, è riportata la motivazione di tale scelta basata su principi di riduzione degli impatti ambientali e di efficacia della piantumazione.

Infine, laddove previsto, in base alla tipologia di pianta, si dovrà produrre il passaporto delle piante che attesta l'assenza di organismi nocivi indicati nel DLGS 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento 2016/2031/UE e del regolamento 2017/625/UE".

Contenitori ed imballaggi:

I contenitori e gli imballaggi se in plastica devono avere un contenuto minimo di riciclato del 30%, devono essere riutilizzati, ovvero restituiti al fornitore a fine uso, e devono essere riciclabili. Se realizzati in altri materiali, devono essere biodegradabili qualora destinati a permanere con la pianta nel terreno oppure compostabili ed avviati a processo di compostaggio a fine vita.

Verifica: dichiarazione di impegno da parte del rappresentante legale a riutilizzare i contenitori e gli imballaggi in plastica e schede tecniche degli stessi in cui sono specificate le caratteristiche riportate nel criterio.

Qualità delle piante:

L'affidatario al momento della consegna della merce deve effettuare dei controlli alla presenza della stazione appaltante sullo stato di salute delle piante (ad esempio piante sane esenti da attacchi d'insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni, ferite e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie) e sulla rispondenza delle principali caratteristiche fisiche delle specie come la forma, il portamento e le dimensioni tipici della specie agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale. Le sementi impiegate nella esecuzione di manti erbosi presentano, qualora disponibili, i requisiti di legge richiesti in purezza e germinabilità e sono fornite in contenitori sigillati accompagnati dalle certificazioni CRA-SCS.

Verifica: le diverse specie, singolarmente o per gruppi omogenei, posseggono l'etichettatura per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) e le indicazioni della provenienza che avviene da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18 giugno 1931, n. 987. È fornito al momento della consegna della merce, per garantirne il controllo sulla qualità, un documento in cui sia registrata la rispondenza delle forniture agli standard di qualità previsti dai riferimenti tecnici contenuti in studi, database o guide tecniche riconosciuti a livello nazionale come il rapporto «Norme di qualità delle produzioni florovivaistiche», elaborato da ISMEA per conto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o come le schede varietali che definiscono le caratteristiche delle specie realizzate nell'ambito del progetto Qualiviva (<http://www.vivaistiitaliani.it/qualiviva/consultazione-schede-tecniche>).

Modalità esecutive:

In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare le prestazioni nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio del Referente Tecnico, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione delle prestazioni nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

L'esecuzione delle varie categorie di lavoro verrà sempre effettuata adottando le modalità prescritte dalle normative U.N.I. di riferimento, dalle migliori regole dell'arte e uniformandosi a quanto stabilito nei relativi titoli di E.P., conformandosi pienamente alle istruzioni che il Referente Tecnico riterrà opportuno impartire caso per caso.

Verranno inoltre posti in opera tutti gli accorgimenti affinché le modalità di esecuzione delle prestazioni,

oltre ad offrire il miglior risultato tecnico, siano tali da evitare qualsiasi danno a cose o persone, con particolare riferimento alle norme ed alle prescrizioni vigenti.

La posizione delle nuove piantumazioni dovrà essere concordata con il Referente Tecnico della Ditta Appaltatrice e il Referente Tecnico della Stazione Appaltante.

Prima della messa a dimora delle piante e dopo le preliminari operazioni di preparazione agraria del terreno l'Appaltatore, sulla scorta degli elaborati di progetto, predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnando la posizione nella quale dovranno essere collocate a dimora le piante individuabili come a se stanti (alberi, arbusti, piante particolari) e tracciando sul terreno il perimetro delle zone omogenee (tappezzanti, bordure arbustive, ecc.).

Prima di procedere alle operazioni successive, l'Appaltatore dovrà ottenere l'approvazione del Referente Tecnico.

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Appaltatore dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per diametro ed altezza alle dimensioni delle piante che devono essere trattate.

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni causati da animali domestici o selvatici oppure dal transito di uomini o automezzi, l'Appaltatore dovrà proteggere le piante messe a dimora con opportuni ripari (reti metalliche, protezioni in ferro o in legno, copertoni, griglie, ecc.) precedentemente concordati ed approvati dal Referente Tecnico.

Le irrigazioni dovranno essere ripetute e tempestive nonché variare in quantità e frequenza, in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale. Il programma di irrigazione (a breve e a lungo termine) ed i metodi da usare verranno concordati con il Referente Tecnico. Il Referente Tecnico dovrà essere dotata di idonee attrezzature, materiali e mezzi necessari per l'esecuzione del lavoro a regola d'arte.

Mano a mano che procedono le prestazioni di sistemazione e le operazioni di piantagione, tutti i materiali di risulta (frammenti di pietre e mattoni, residui di lavorazione, spezzoni di filo metallico, di cordame e di canapa, contenitori e secchi vuoti, ecc.) e gli utensili inutilizzati dovranno essere quotidianamente rimossi per mantenere il luogo il più in ordine possibile.

I materiali di risulta allontanati dal cantiere dovranno essere portati alla discarica pubblica o su area predisposta dall'Appaltatore a sua cura e spese.

Alla fine delle prestazioni tutte le aree pavimentate e gli altri manufatti che siano imbrattati di terra o altro dovranno essere accuratamente puliti.

Per ogni e qualsiasi intervento dell'Appaltatore che comporti la formazione di materiale di risulta, l'Appaltatore stessa dovrà prevedere lo smaltimento a propria cura e spesa, nei modi previsti dalla normativa vigente, facendo salvo il Referente Tecnico da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Garanzie sull'attecchimento dell'impianto del materiale:

L'affidatario deve dare garanzia all'amministrazione sul 100% di piante sane e ben sviluppate fino alla data in cui il collaudo delle opere assume carattere definitivo cioè fino a circa X (26) anni dalla loro messa a dimora.

Verifica: certificato di garanzia sottoscritto dal legale rappresentante sul 100% della fornitura di piante sane e ben sviluppate fino a collaudo definitivo (a X anni dalla messa a dimora delle piante). Nei documenti di fornitura può essere esplicitato un costo per tale servizio di garanzia che prevede la pronta sostituzione delle piante morte o morenti in base al verbale di attecchimento redatto dalla direzione lavori ad ogni inizio stagione vegetativa.

e.2) Qualità dei materiali

Tutto il materiale vivaistico (alberi, arbusti, tappezzanti, ecc.) e materiale ausiliario (terra vegetale, concimi, pali, torba, ecc..) occorrente per la realizzazione delle prestazioni, deve essere della migliore qualità e rispondere ai requisiti richiesti ad insindacabile giudizio di idoneità del Referente Tecnico. L'Appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti voluti, le eventuali partite non ritenute idonee.

L'approvazione dei materiali spediti sul posto non deve essere tuttavia considerata come accettazione definitiva: Il Referente Tecnico si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, deteriorate dopo l'introduzione sul

cantiere, nonché il diritto di farli analizzare per accertare la loro rispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato. In ogni caso l'Appaltatore resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

Non è consentita la sostituzione di specie vegetali che l'Appaltatore non riuscisse a reperire: ove tuttavia venga dimostrato che una o più specie non siano reperibili, l'Appaltatore potrà proporre la sostituzione con piante simili. L'Appaltatore deve sottoporre per iscritto tali proposte al Referente Tecnico con un congruo anticipo sull'inizio delle prestazioni ed almeno un mese prima della piantagione cui si riferiscono. Il Referente Tecnico, dopo averle valutate attentamente, si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate o di proporre di alternative.

e.3) garanzia del materiale florovivaistico

L'Appaltatore si impegna a fornire, con i prezzi indicati nell'Elenco Prezzi, una garanzia del 100% per tutti gli alberi e gli arbusti, le piante tappezzanti, le erbacee perenni ed annuali, le piante rampicanti, sarmentose e ricadenti, le piante acquatiche e palustri, le sementi e le superfici a tappeto erboso. La garanzia è ulteriormente dettagliata nella parte del presente documento che tratta i CAM (CAPO VI).

e.4) materiale florovivaistico

Per "materiale florovivaistico" si intende tutto il complesso delle piante (alberi, arbusti, tappezzanti, piante da fiore, sementi, ecc.) occorrenti per l'esecuzione del lavoro.

Il "materiale florovivaistico" può provenire da qualsiasi vivaio, sia di proprietà dell'Appaltatore sia di altre aziende, purché l'Appaltatore ne dichiari la provenienza e questa venga accettata dal Referente Tecnico

Il Referente Tecnico si riserva comunque la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza delle piante allo scopo di scegliere quelle di migliore aspetto e portamento: si riserva quindi anche la facoltà di scartare quelle con portamento stentato, irregolare o difettoso, con massa fogliare insufficiente o che, a qualsiasi titolo, non ritenga adatte alla sistemazione da realizzare.

Sotto la sua piena responsabilità, l'Appaltatore dovrà pertanto fornire piante coltivate esclusivamente per scopo decorativo oppure, se non provenienti da un vivaio, di particolare valore estetico, esenti da malattie, parassiti e deformazioni, e corrispondenti per genere, specie, cultivar e caratteristiche dimensionali a quanto specificato nell'Elenco annesso al presente Capitolato e negli elaborati di progetto.

Tutte le piante da fornire devono essere etichettate per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie (meglio se di sostanza plastica) sui quali sia stato riportato, in modo leggibile e indelebile, il nome botanico (genere, specie, cultivar o varietà) del gruppo a cui si riferiscono.

L'Impresa deve ottemperare a quanto previsto dai Criteri Ambientali Minimi adottati con Decreto 10 marzo 2020 (G.U. n. 90 del 04 aprile 2020) del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM), che saranno trattati in modo specifico nella specifica parte successiva del capitolato (CAPO V).

Ad insindacabile giudizio della Amministrazione tutte le piante non rispondenti ai requisiti del presente Capitolato, dell'Elenco prezzi e degli elaborati di progetto o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare saranno rifiutate in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscono la buona riuscita dell'impianto, e dovranno essere prontamente sostituite con soggetti privi di difetti.

e) Interventi in tree-climbing

Nelle zone non raggiungibili dai mezzi operativi o comunque dove richiesto dal Referente Tecnico, le lavorazioni di potatura, rimonda del secco, abbattimento, ecc, dovranno essere effettuati con il sistema del Tree Climbing. Potranno, inoltre, essere richiesti interventi di pulizia dagli "infestanti" che crescono sulle strutture degli immobili in modo da preservarne l'integrità e garantirne il decoro. Tale tecnica consente all'operatore di lavorare in completa sicurezza sulla pianta, grazie all'uso di corde e imbracature che permettono la salita, la discesa o lo stazionamento in quota senza l'uso dei "cestelli".

L'affidatario deve dimostrare di possedere i requisiti professionali e i materiali adeguati e dovrà impegnarsi a svolgere il servizio in condizioni di massima sicurezza del personale e del cantiere.

Le lavorazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e deve dichiarare di conoscere perfettamente le norme contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.. I datori di lavoro devono essere in regola con gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", nonché in riferimento al manuale di "Arrampicata e lavoro su alberi. Tecniche di treeclimbing" elaborato da Regione Piemonte.

3.2) Rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM)

Per l'affidamento del servizio in oggetto si dovrà garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi di gestione del verde pubblico con riferimento al DM 63 del 10 marzo 2020 (GU) n. 90 del 4 aprile 2020 "Criteri Ambientali Minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde"

L'art. 57 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 smi prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Lo stesso comma prevede che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei "criteri di aggiudicazione dell'appalto" di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice.

Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche", ossia la documentazione che l'offerente o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce, ovvero i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

4 – Caratteristiche e requisiti dell'Appaltatore e del personale impiegato

L'appaltatore deve possedere i requisiti di ordine generale di cui agli artt.94-95-96-97-98 del Dlgs 36/2023 smi ed i requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 100 dl Dlgs 36/2023.

Il servizio deve essere effettuato da tecnici con esperienza professionale dimostrabile che possiedano una laurea in discipline agronomiche/forestali, abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo albo professionale, che siano stati opportunamente formati nello specifico settore della valutazione fitopatologica e di stabilità degli alberi, così come dichiarato in sede di offerta.

L'appaltatore, dovrà presentare al Referente Tecnico:

- a. - l'elenco dei tecnici che si intendono utilizzare con relative qualifiche professionali ed esperienze già acquisite in analoghi servizi per almeno due anni. E' facoltà dell'Amministrazione verificare, in via preventiva, le conoscenze tecnico-professionali del personale;
- b. - l'elenco delle apparecchiature specialistiche che si intendono utilizzare.

I lavoratori dell'affidatario, nonché eventuali subappaltatori, che svolgeranno la propria attività presso le sedi di Regione Piemonte, dovranno essere dotati di un tesserino di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, c. 8, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

5 – Responsabile organizzativo e referente per l'Appaltatore

Prima dell'inizio delle prestazioni affidate dovrà essere formalmente comunicato il nominativo del professionista individuato quale referente della commessa, incaricato dei rapporti con la Committenza.

Il soggetto affidatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura ed assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

Inoltre il soggetto affidatario s'impegna ad applicare le disposizioni in materia di sicurezza e deve dichiarare di conoscere perfettamente le norme contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.. I datori di lavoro devono essere in regola con gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008

“Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

6 – Stipula del contratto e spese contrattuali

Ai sensi dell'art. 18 del Dlgs 36/2023 smi (di seguito Codice), il contratto sarà stipulato in forma privata mediante sottoscrizione in forma digitale del documento di stipula generato dal MePA, quest'ultima equivale ad accettazione delle clausole contenute nei documenti allegati oggetto della trattativa e dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi.

Fanno parte integrante del contratto di appalto ancorché non allegati:

- La Lettera invito
- il capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta del soggetto affidatario, corredata di tutta la documentazione presentata
- il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'affidamento dell'appalto.

Tutte le spese, comunque riconducibili al presente affidamento, eventuali tasse, bolli, tributi comunque denominati e dovuti, compresa la registrazione del Contratto “in caso d'uso” ai sensi del D.P.R. 26/04/1986, n. 131, sono a carico dell'affidatario.

7- Obblighi ed oneri specifici dell'Appaltatore

L'Appaltatore dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, l' Appaltatore si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- comunicare all'Amministrazione regionale ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di trattativa;
- manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- consentire alla Stazione Appaltante di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dall'Appaltatore tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e dalle vigenti disposizioni in materia;
- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente Capitolato;
- rendersi disponibile a produrre, previa richiesta del Responsabile del Procedimento, gli elaborati redatti o in corso di redazione sia in formato cartaceo o pdf, doc e/o dwg;
- partecipare ad incontri di verifica e/o discussione circa il regolare svolgimento del contratto che il Responsabile Unico del Procedimento riterrà necessari al fine di una corretta esecuzione del servizio;

- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti di posta elettronica, posta elettronica certificata e telefono da utilizzarsi per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

Tutta la documentazione dovrà essere consegnata con lettera di accompagnamento indirizzata al RUP, inviata via PEC all'indirizzo tecnico.sicurezza@cert.regione.piemonte.it, firmata da professionista abilitato.

8 – Obblighi di comportamento. Obblighi anticorruzione

L'Appaltatore deve sottoscrivere il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali che regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del contratto e la successiva esecuzione dello stesso.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti.

Il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

L'affidatario è altresì tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2 e successivamente modificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-1717 del 13/07/2015 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 20/08/2015 n. 33, disponibile alla seguente pagina del sito internet regionale: <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/atti-general/>, in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto (nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità).

In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, l'affidatario deve impegnarsi a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

9 – Fatturazioni e pagamenti

All'affidatario sarà corrisposto il pagamento al raggiungimento dell'importo di Euro 40.000,00 o.f.e. sulla base delle lavorazioni effettivamente eseguite, previa autorizzazione a fatturare da parte del Referente Tecnico di supporto al RUP del Contratto.

Ai sensi dell'art.11 c.6 del Dlgs 36/2023 smi, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

La fattura andrà trasmessa nella modalità elettronica. Essa sarà liquidata, previa verifica della regolare esecuzione delle prestazioni eseguite e purché in regola con gli obblighi contrattuali, entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento. E' fatto salvo naturalmente l'acquisizione da parte dell'Ente della certificazione sulla regolarità contributiva dell'impresa (DURC). Eventuali contestazioni sospenderanno il termine di pagamento relativamente alla fattura oggetto del contendere, nel qual caso all'Appaltatore non spetteranno interessi per il ritardato pagamento. Inoltre è fatto salvo l'applicazione delle penali previste dal presente capitolato, e nei casi più gravi, la risoluzione del contratto.

L'affidatario, ai sensi dell'art. 3 dalla legge 136/2010, si obbliga a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari collegati al presente contratto, utilizzando esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, i cui estremi nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi devono essere comunicati alla Stazione Appaltante, e riportando, in relazione a ciascuna transazione eseguita il relativo Codice identificativo gara (CIG).

In pendenza delle comunicazioni di cui sopra, l'Amministrazione non procede alla liquidazione della fattura, sospendendo il termine per il relativo pagamento.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile all'Amministrazione, sono dovuti gli interessi moratori nella misura di legge ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs 231/2002 da ultimo modificato dal D.Lgs 192/2012.

Il pagamento è subordinato all'attestazione di regolare esecuzione da parte del Referente Tecnico del contratto.

La Regione Piemonte applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art. 17 ter. del DPR 633/72 pertanto tutte le fatture dovranno precisare, se dovuto, la modalità di esigibilità dell'IVA "split payment" (S). Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica indirizzata a: Regione Piemonte, Settore Recupero e Valorizzazione beni mobili e immobili del Patrimonio Culturale (codice fatturazione IPA A17LZ5) Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino (P. IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge n. 89/2014.

PEC: valorizzazionebeniculturali@cert.regione.piemonte.it

che dovrà indicare:

- Oggetto dell'incarico, fase prestazionale, numero e data della determinazione dirigenziale di impegno a copertura della prestazione;
- numero di CIG;
- n° della trattativa;
- Il codice unico IPA: A17LZ5 (al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche) e la P. IVA Regione Piemonte: 02843860012

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture elettroniche trasmesse, previo accertamento della regolarità contributiva e dell'espletamento del servizio da parte della Stazione Appaltante tramite suo rappresentante, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato che l'Appaltatore si impegna a comunicare, di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile all'Amministrazione, sono dovuti gli interessi moratori nella misura di legge ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs 231/2002 da ultimo modificato dal D.Lgs 192/2012.

In caso di autorizzazione al subappalto, la Committente corrisponderà direttamente ai subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti all'art. 119, comma 11 D.lgs. 36/2023 e s.m.i.

10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato comunicato formalmente alla Stazione Appaltante, unitamente ai soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso. In caso di variazioni queste devono essere comunicate entro sette giorni, attraverso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del DPR 445/2000.

L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Appaltatore si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della legge 136/2010. In pendenza delle comunicazioni di cui sopra, l'Amministrazione non procede alla liquidazione della fattura, sospendendo il termine per il relativo pagamento.

L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal presente contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Ai fini della liquidazione dei corrispettivi si precisa che i pagamenti saranno effettuati mediante accredito su

conto corrente bancario dedicato, con esclusione di responsabilità per la Stazione Appaltante derivante da indicazioni erronee, disguidi e/o inconvenienti ascrivibili all'istituto bancario in questione.

11 - Penali

In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni di cui al presente capitolato saranno applicate le penali di seguito previste.

Il Referente Tecnico di supporto al RUP del Contratto provvederà a contestare all'Impresa entro 48 ore dalle rilevazioni le non conformità, attribuendo un tempo massimo di 7 giorni lavorativi per il ripristino delle condizioni ordinarie salvo i casi ivi specificati.

I servizi contestati possono riguardare:

- servizi totalmente o parzialmente non eseguiti nei tempi previsti dalle tipologie di intervento;
- servizi eseguiti in maniera difforme dalle prescrizioni tecniche;
- servizi eseguiti in ritardo rispetto al programma presentato per le lavorazioni che lo richiedono in ciascuna località. Tale programma, infatti, dovrà contenere i tempi previsti per le esecuzioni delle attività;
- mancato adempimento di richieste specifiche, quali esempio relazioni, analisi, preventivi per interventi specifici, stabilità ecc. da parte dell'Impresa o di suo delegato.

Il Referente Tecnico di supporto al RUP del Contratto, a seguito della contestazione, verificati gli interventi e riscontrato la corretta esecuzione provvederà "a chiudere" le non conformità. In caso di esito positivo al controllo provvederà ad applicare le penali previste con le detrazioni economiche di seguito esplicitate e definite da specifiche tabelle appresso riportate. Dal 8° giorno fino alla chiusura della non conformità sarà applicata la penale giornaliera.

Prima dell'eventuale applicazione di qualsiasi penale, le inadempienze e le irregolarità riscontrate nell'ordine di servizio saranno contestate all'Appaltatore mediante l'invio di specifica comunicazione, via PEC, entro 15 giorni naturali consecutivi dal termine indicati dall'ordine di servizio di riferimento. L'Appaltatore avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni da trasmettere entro e non oltre 8 giorni dal ricevimento delle suddette contestazioni. Il Referente Tecnico di supporto al RUP del Contratto proporrà al RUP l'accoglimento o meno dell'istanza.

Qualora l'Appaltatore accumuli penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto, l'Appaltatore sarà automaticamente ritenuto gravemente inadempiente e l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto.

L'applicazione della penale non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia dello stesso Appaltatore. Le penali vengono applicate previa verifica del Referente Tecnico di supporto al RUP del Contratto e seguita da contestazione, come segue:

- in caso di ritardo nell'esecuzione del servizio, rispetto alla data indicata come inizio intervento nell'Ordine di Servizio di cui all'art.3 del presente documento, l'affidatario sarà tenuto a corrispondere alla Stazione Appaltante una penale pari a euro 15,00 per ogni giorno nei primi 30 giorni di ritardo e di euro 30,00 per ogni giorno di ritardo dal trentunesimo. Analogamente varrà per il ritardo rispetto alla data di ultimazione dell'intervento concordata, fatti salvi giustificati motivi accettati dal Referente Tecnico del Contratto;
- trascorsi cinque giorni dall'accertamento per iscritto da parte del Referente Tecnico della non conformità delle prestazioni di cui ai paragrafi precedenti, senza che l'affidatario abbia presentato proprie deduzioni o abbia provveduto ad effettuare un nuovo intervento teso a risolvere la non conformità contestata, la Stazione appaltante provvederà ad applicare una penale pari a euro 25,00 per ogni giorno solare di ritardo a decorrere dalla data di comunicazione della non conformità nei primi 30 giorni di ritardo e di euro 50,00 per ogni giorno di ritardo dal trentunesimo.

PENALI QUOTA FISSA

Attività	Descrizione lavorazione	Importo fisso della penale per località e per ogni giorno (€)
1	Mantenimento dei prati	
	Mantenimento prati entro lo sviluppo di cm 5/15, 5/25, 5/40: a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni, smaltimento risulta. Altezza vegetazione oltre il limite, mancata pulizia, lavorazione parziale o non ultimata.	200,00
	Mantenimento prati entro lo sviluppo di cm 5/15, 5/25, 5/40: a mezzo sfalcio, rifilatura dei cigli e dei marciapiedi tangenti esterni ed interni, smaltimento risulta. Danneggiamento alberi, cespugli, siepi	500,00
2	Diserbo: viali, piazzali, superfici pavimentate e inerti - intervento chimico, termico, meccanico; marciapiedi - intervento chimico, termico, meccanico. Mancata pulizia, lavorazione parziale o non ultimata.	50,00
3	Sfalcio aree verdi	
	Aree a bosco/piazzali	100,00
	Aree su strada/scarpata	150,00
4	Tappezzanti erbacee ed arbustive, coltivazione e diserbo	100,00
5	Siepi: contenimento a mezzo potatura e relative opere colturali complementari	50,00
6	Potature	100,00
10	Abbattimenti meccanico tornelli, smaltimento risulta.	50,00
11	Alberature stradali: spollonatura, contenimento vegetazione visibilità semafori, cartelli, linee filo tramviarie ecc.	100,00
12	Alberature parchi e stradali: interventi terapeutici e trattamenti fitosanitari con metodo convenzionale,	100,00

Le penali sono costituite dall'importo evidenziato in tabella quale importo fisso corrispondente ad ogni intervento non conforme per ogni area/località, tale importo sarà integrato dal valore quantificato a misura dell'intervento non effettuato, eseguito in modo non conforme o eseguito in ritardo, classificando perciò tali comportamenti equipollenti sul piano qualitativo e, quindi, anche dal punto di vista delle emissioni di penale

PENALI QUOTA VARIABILE

Attività	Descrizione lavorazione	U.M.	Importo variabile della penale per ogni giorno (€)
1	Alberature: potature di contenimento a tutta cima di alberature stradali di qualsiasi dimensione.	cad	150,00

2	Alberature: potatura di rimonda, potatura verde, intervento e smaltimento materiali di risulta su esemplari di qualsiasi dimensioni e specie.	cad	100,00
3	Alberature abbattimenti: abbattimento alberi non più vegeti, degradati di qualsiasi dimensione, smaltimento risulta.	cad	100,00
4	Posa nuove alberature parchi o strade	cad	100,00
5	Irrigazione a mezzo autobotte o/e allacciamenti idrici a contatore di alberi, arbusti o siepi ovunque ubicati di recente impianto (1/3 anni dal trapianto): standard 50 l. di acqua per esemplare, per singolo intervento.	cad	10,00

All'emissione della 5°(quinta) penale consecutiva per la stessa lavorazione nella stessa località, l'Amministrazione potrà chiedere la risoluzione del contratto.

L'Appaltatore, in condizioni climatiche particolari – andamenti stagionali avversi – può richiedere la sospensione delle penali ciò al fine di garantire la non applicabilità delle detrazioni economiche per un periodo definito e limitato nel tempo.

Il Referente Tecnico di supporto al RUP del Contratto valuta ogni condizione climatica e stagionale, può concedere quanto richiesto definendo l'esatto arco temporale del provvedimento e le lavorazioni per cui è previsto; a tale scopo possono essere anche concesse proroghe specifiche per lavorazione e/o località. In casi particolari, ove si evidenzia la necessità di una proroga dei tempi "di riparazione" per esigenze relative alla fornitura dei pezzi da sostituire ovvero per cause non imputabili all'Impresa (es. condizioni climatiche), l'Appaltatore può chiedere una proroga specifica sulla singola attività, accordabile dal Referente Tecnico di supporto al RUP del Contratto o da suo delegato.

A giustificazione, il soggetto affidatario non potrà invocare eventuali ritardi che potessero essere causati da terzi, se egli non avrà denunciato in tempo e per iscritto al Responsabile del Procedimento l'effettivo ritardo eventualmente causato.

L'Amministrazione contesterà formalmente le inadempienze riscontrate e assegnerà un termine, non inferiore a cinque giorni, per la presentazione di contro deduzioni e memorie scritte.

Trascorso tale termine, l'eventuale penale sarà applicata sul primo documento contabile.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte della Stazione Appaltante o per l'ottenimento di pareri o

nullaosta preventivi, purché certificati dal Responsabile del Procedimento, non saranno computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, potrà concedere proroghe, ai sensi del comma 8 dell'art. 121 del D.L.gs 36/2023 smi, previa richiesta adeguatamente motivata formalmente, presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale dall'Appaltatore al Responsabile del Procedimento.

L'Appaltatore è l'unico responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione del servizio.

La Stazione Appaltante procederà all'applicazione della penale trattenendo tale importo (da versare a Regione Piemonte) sulle somme dovute all'Appaltatore nella fattura del servizio a canone relativa al mese successivo a quello della contestazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso l'Appaltatore del servizio dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Appaltatore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Stazione Appaltante a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni sia materiali che immateriali. (PARTE DEL CAPITOLO REV 01)

12 - Avvio dell'esecuzione del contratto - Verifiche della Stazione Appaltante sullo svolgimento delle attività

Il R.U.P. individua, prima dell'avvio dell'appalto, il Referente Tecnico di supporto al RUP del Contratto il quale avrà il compito di verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture e dell'applicazione delle penali.

Il nominativo del Referente Tecnico di supporto al RUP del Contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa affidataria.

Il Referente Tecnico, su disposizione del R.U.P., dà avvio all'esecuzione del contratto, redigendo apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, fornendo tutte le istruzioni e direttive necessarie per l'esecuzione del servizio.

Il Referente Tecnico, avrà altresì il compito di effettuare controlli a campione del servizio in qualsiasi momento senza preventiva comunicazione all'Appaltatore, al fine di accertare il puntuale adempimento delle prestazioni indicate nel presente capitolato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, il Referente Tecnico procederà ad effettuare le seguenti verifiche:

- sopralluoghi per almeno un ordine di servizio, comunque in base alla complessità dell'intervento;
- sopralluogo per la verifica del corretto svolgimento delle attività sia dal punto di vista dell'esecuzione tecnica che del rispetto della tempistica;
- verifica consegna documentazione fotografica e quanto altro richiesto a riscontro delle lavorazioni eseguite nei tempi richiesti;
- verifica dei documenti tecnico-contabili, della regolarità della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni dei documenti contrattuali per il servizio in oggetto;

È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo e in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei soggetti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti, anche di natura risarcitoria.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Appaltatore.

Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto con contestuale avvio di azione risarcitoria (per danni materiali, immateriali, erariali, amministrativi ed all'immagine) dipendente da tale evento.

Ogni previsione differente rispetto a quelle previste nel presente Capitolato, che dovessero insorgere a causa di eventi imprevisi e non dipendenti dalla volontà o condotta inadempiente dell'Appaltatore, dovranno essere approvate dalla Stazione Appaltante.

Al fine di consentire l'avvio dell'esecuzione, il Referente Tecnico, redige apposito verbale.

Entro dieci giorni dalla stipula del contratto, ovvero dalla comunicazione di avvio del servizio in caso di affidamento in urgenza, l'Appaltatore predisporrà il Cronoprogramma il quale sarà validato dal Referente Tecnico e dovrà contenere per ogni singolo intervento richiesto con ODS:

- tempistiche di esecuzione dell'intervento
- indicazioni logistiche e locali esclusi dall'appalto se diversi da quelli inizialmente indicati;
- responsabile del servizio per conto dell'Appaltatore;
- ulteriori ed eventuali indicazioni necessarie alla chiara identificazione delle modalità di esecuzione dell'intervento.

Il cronoprogramma in ogni caso non può variare o estendere quanto previsto dal CSA. Il cronoprogramma integra il contratto di appalto ed ogni variazione di esso dovrà essere sottoscritta dal Referente Tecnico, previo visto di approvazione del RUP.

Il Referente Tecnico avrà altresì il compito di effettuare controlli a campione del servizio in qualsiasi momento senza preventiva comunicazione all'Appaltatore, al fine di accertare il puntuale adempimento delle prestazioni indicate nel presente Capitolato.

I controlli potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'esecuzione del contratto, la frequenza dei controlli sarà stabilita dal Referente Tecnico, in relazione anche alla tipologia e complessità degli interventi richiesti, la frequenza potrà comunque essere soggetta a variazioni nel corso dell'esecuzione dell'Appalto.

In occasione dei controlli l'Appaltatore deve dare la massima collaborazione fornendo ogni informazione o documento utile.

Le verifiche sono realizzate mediante sopralluoghi in loco.

La valutazione dei controlli sulle prestazioni eseguite sarà valutata come **conforme (1)** se viene riscontrata la corretta esecuzione del servizio o **non conforme (0)** nel caso venga riscontrata la presenza di elementi che denotino una carenza dell'esecuzione del servizio dal punto di vista tecnico (lavori svolti non a regola d'arte, materiale di risulta delle lavorazioni non rimosso ecc....).

Quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: presenza di materiale di risulta di sfalci e abbattimenti non rimosso, potature non eseguite come da indicazioni....ecc.

Il Referente Tecnico, o suo collaboratore, effettuerà ispezioni a campione scegliendo gli interventi dagli ODS, evidenziando le eventuali non conformità riscontrate sulla apposita Check List di seguito riportata, che evidenzia gli elementi tempistici e tecnici oggetto di ispezione.

Ambito Valutazione	Elementi oggetto di Ispezione	Giudizio	ANOMALIA RILEVATA
		Conforme=1 Non Conf.=0	
TEMPISTICO	intervento iniziato entro il termine richiesto dal DEC		
	intervento terminato entro il termine richiesto dal DEC		
	intervento iniziato per risoluzione non conformità segnalata		
	intervento terminato per risoluzione non conformità segnalata		
TECNICO	Servizi eseguiti in maniera conforme alle indicazioni impartite dal DEC		
	Servizi eseguiti completamente come da indicazioni fornite dal DEC		
	Consegna documentazione fotografica attestante l'esecuzione delle lavorazioni		
	verifica dei documenti tecnico-contabili		
		Elementi conformi=	Elementi tot. Ispezionati=
Iq= $\frac{\text{Elem. Conf.}}{\text{Elementi ispezionati}}$			

L'esito delle verifiche sarà comunicato all'Appaltatore, unitamente a copia della check list compilata per ogni ods ispezionato, a titolo di verbale di accertamento.

Ove dai controlli il giudizio sulla qualità sia "Non Conforme", emergano carenze nell'effettuazione delle prestazioni o inadempienze a quanto pattuito, la trasmissione del verbale di accompagnamento da parte del Referente Tecnico, costituirà direttamente la contestazione all'operatore.

Entro un termine massimo di due giorni lavorativi per il servizio di manutenzione del verde l'Appaltatore deve provvedere all'eliminazione della carenza e/o alla presentazione di giustificazioni.

Trascorso tale termine senza che l'Appaltatore adempia, in tutto o in parte, all'eliminazione della carenza e/o non fornisca contro deduzioni esaustive, o il Referente Tecnico non le ritenga tali, quest'ultimo propone al RUP l'applicazione delle penali con le relative misure.

La formalizzazione della contestazione dal RUP all'Appaltatore viene inserita nel conteggio del numero massimo di inadempimenti di cui all'art. 11 "Penali" per l'applicazione della clausola risolutiva espressa ex art. 1456 del Codice Civile.

È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo e in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei soggetti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti, anche di natura risarcitoria.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto, da parte di soggetti non idonei, costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Appaltatore.

Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto con contestuale avvio di azione risarcitoria (per danni materiali, immateriali, erariali, amministrativi ed all'immagine) dipendente da tale evento.

Ogni previsione differente rispetto a quelle previste nel presente Capitolato, che dovessero insorgere a causa di eventi imprevisi e non dipendenti dalla volontà o condotta inadempiente dell'Appaltatore, dovranno essere approvate dalla Stazione Appaltante.

13 - Variazioni, sospensioni, insolvenza

L'Appaltatore è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico e della conformità di quanto eseguito alle norme richiamate nel presente Capitolato.

Ai sensi dell'art. 120 c.9 del Codice, la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, nel caso in cui non avesse più interesse alla continuazione del servizio in alcune delle aree verdi elencate nell'allegato 2.1, o avesse la necessità di fare eseguire le prestazioni in altre aree non ricomprese nello stesso allegato, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto. La Stazione Appaltante l'affidatario sarà obbligato ad assoggettarsi alle variazioni, qualunque ne sia l'entità senza nulla pretendere a titolo di indennizzo.

Il corrispettivo delle prestazioni eseguite sarà riconosciuto alle stesse condizioni già stabilite.

La Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di approvare un nuovo termine contrattuale ossia posticipando di massimo 6 mesi la scadenza contrattuale del servizio in essere, mantenendo invariato l'importo di affidamento, ai sensi dell'art.120 c.10 del Dlgs 36/2023 smi.

Nessuna variazione esecutiva o sospensione delle prestazioni, ancorché ordinata o pretesa dagli uffici, dal Referente Tecnico del servizio, dal Responsabile Unico del Procedimento o da qualunque altro soggetto titolato, anche se formalmente competente all'ordine (fatte salve le cause di forza maggiore e per motivi di sicurezza), può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto scritto e controfirmato dal Responsabile del Procedimento. In difetto del predetto atto scritto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che derivi al servizio, compresa l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato, sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore risponde altresì dei maggiori oneri, riconoscibili anche ad altri e diversi soggetti interessati, vs. terzi, in seguito alle variazioni, sospensioni del servizio, altri atti o comportamenti non autorizzati.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore e/o per motivi di sicurezza, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico del Procedimento.

Il Referente Tecnico del Servizio ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Referente Tecnico, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Referente Tecnico dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il Referente Tecnico indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del codice dei contratti.

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del d.lgs. 36/2023 smi, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

La stazione appaltante si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

Divieto di cessione del contratto. Subappalto

Ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 smi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 36/2023 smi, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto a pena di nullità. Il subappalto è ammesso con le modalità previste dall'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 smi. 2. Ai sensi dell'art. 119 comma 2 del D.lgs 36/2023 smi, l'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. L'autorizzazione al subappalto, rilasciata dalla Amministrazione, non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione del servizio. Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione del servizio, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento, o maggiori compensi. L'affidatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'appaltatore è tenuto al rigoroso rispetto di tutto quanto previsto all'art. 119, anche nei rapporti con i suoi subappaltatori, con le conseguenze e le responsabilità previste in detto articolo.

14 – Revisione prezzi

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., la revisione dei prezzi si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

Le clausole di revisione prezzi sono attivate automaticamente dalla Stazione Appaltante, anche in assenza di istanza di parte, quando la variazione dell'indice sintetico, calcolato in coerenza con la Sezione III dell'Allegato II-2bis al D.Lgs 36/2023 e s.m.i., supera, in aumento o in diminuzione, la soglia del 5 per cento dell'importo contrattuale risultante dal provvedimento di affidamento.

Il servizio oggetto del presente appalto si qualifica con codice CPV 77310000-6 Servizi di piantagione e

manutenzione di zone verdi come da elenco riportato nella Tabella D, di cui all'Allegato II-2bis del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

Sulla base delle associazioni di cui alla Tabella D.3, di cui all'Allegato II-2bis del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., la Stazione appaltante associa al codice CPV del presente appalto, quale indice sintetico ISTAT di riferimento l'Indice di Retribuzione (IR) codice ATECO 813 "Cura e manutenzione del paesaggio", così come indicato nella tabella predetta.

La Stazione Appaltante monitora l'andamento dell'indice di revisione con cadenza semestrale al fine di valutare la sussistenza delle condizioni per l'attivazione della clausola di adeguamento prezzi.

La variazione del prezzo è calcolata come differenza tra il valore dell'indice sopra individuato al momento della rilevazione ed il corrispondente valore al mese del provvedimento di affidamento. In caso di sospensione o proroga dei termini di affidamento dell'appalto, il valore di riferimento per il calcolo della variazione del prezzo è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'affidamento.

La stazione Appaltante procede al calcolo della variazione utilizzando la seguente formula:

$$V_t = \frac{I_t - I_0}{I_0} * 100$$

dove t = 0 corrisponde alla data di inizio del primo periodo di rilevazione e t = 1, 2, 3, t corrisponde alla data di fine del periodo di rilevazione considerato e I è l'indice utilizzato.

Al verificarsi delle condizioni di attivazione della clausola di revisione prezzi di cui all'art. 60 co 2 lettera b) del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i., la Stazione Appaltante comunica all'Appaltatore i prezzi revisionati, da applicare alle prestazioni oggetto dell'appalto ancora da eseguire.

Nei contratti di subappalto o ai sub-contratti si applicano le clausole di revisione prezzi di cui all'art. 60 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i., riferite alle prestazioni o lavorazioni oggetto del subappalto, in coerenza con le modalità di cui agli artt. 8 e 14 dell'Allegato II-2bis al D.Lgs predetto.

15 - Responsabilità, polizza assicurativa e cauzione definitiva

L'affidatario si assume ogni responsabilità per i casi di infortuni e di danni arrecati all'Amministrazione e/o terzi in dipendenza di negligenza o colpa anche lieve nella esecuzione degli adempimenti scaturenti dal contratto.

L'affidatario risponderà direttamente dei danni alle persone, ai mezzi e/o alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte dell'Amministrazione.

L'affidatario deve essere in possesso di adeguata copertura assicurativa della responsabilità civile professionale che garantisca comunque il risarcimento dei danni causati nell'esercizio dell'attività professionale assicurata.

Ai sensi dell'art. 53 c.4 del Dlgs n. 36/2023 s.m.i., l'affidatario è tenuto a presentare cauzione definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale, prima della sottoscrizione del Documento di Stipula generato dal MePA. La cauzione definitiva rilasciata da una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea.

La cauzione definitiva garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme eventualmente sostenute dall'Amministrazione in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare immediatamente (comunque, nel termine di giorni 15 dalla data di ricevimento della comunicazione) la cauzione di cui la Stazione Appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in

parte, durante la vigenza contrattuale.

La cauzione resta vincolata per tutta la vigenza del contratto e sarà svincolata entro due mesi dalla scadenza del medesimo subordinatamente alla verifica della regolarità del servizio svolto e dell'ottemperanza a tutti gli adempimenti ed obblighi contrattuali.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la decadenza dall'affidamento nei confronti dell'Appaltatore, fermo restando il risarcimento dei danni nei confronti della Stazione Appaltante.

Copia della polizza assicurativa e della cauzione definitiva devono essere presentate all'Amministrazione almeno 10 giorni prima della stipula del contratto, o della consegna del servizio.

16 - Obblighi assicurativi, assistenziali e previdenziali

Tutti gli obblighi e gli oneri per l'assunzione dei lavoratori, assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'Appaltatore, che ne è il solo responsabile, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione regionale e di ogni indennizzo.

E' fatto carico allo stesso di dare piena attuazione, nei riguardi del proprio personale, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie ed ad ogni altro patto di lavoro stabilito per gli stessi.

Resta inteso che l'Amministrazione regionale in ogni momento si riserva ogni e qualsiasi facoltà, di verificare presso gli Istituti assicurativi assistenziali e previdenziali, la regolarità di iscrizione dei versamenti periodici relativamente al personale impiegato nell'esecuzione dei servizi.

L'Amministrazione regionale è esplicitamente sollevata da ogni responsabilità verso il personale dipendente dell'affidatario per tutto ciò che attiene a retribuzioni, contributi assicurativi ed assistenziali, assicurazioni e infortuni, ed a ogni adempimento, prestazione ed obbligo inerente al rapporto di lavoro subordinato dei suindicati soggetti, secondo le leggi e contratti di categoria in vigore.

La violazione della normativa previdenziale, assistenziale ed assicurativa in genere a tutela dei lavoratori impiegati dall'appaltatore rappresenta grave inadempimento contrattuale e dà titolo all'Amministrazione regionale di dichiarare la immediata risoluzione del contratto.

L'Appaltatore ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti o emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei relativi contributi, esonerando di conseguenza la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

L'Appaltatore è obbligato ad applicare ai dipendenti, occupati nel servizio oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

L'affidatario anche se non aderente ad associazioni firmatarie si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e dagli eventuali accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le leggi ed i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti e fino alla loro sostituzione.

L'Appaltatore si impegna inoltre a presentare su richiesta dell'Amministrazione regionale copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari, nonché dei versamenti contributivi o dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R.445/2000.

In presenza di accertata irregolarità nei versamenti dovuti agli Istituti previdenziali, l'Amministrazione regionale ha il potere di sostituirsi all'affidataria versando le somme dovute in forza del contratto stipulato. In tal caso la medesima procederà alla sospensione del pagamento per la parte di prestazione eseguita corrispondente all'inadempienza, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

17- Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r o PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La Stazione Appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive

espresse, oltre alle cause legislativamente previste:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;

- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi al servizio o loro utilizzo non conforme;

- danni ai beni di proprietà dell'amministrazione, derivanti da colpa grave o da incuria e negligenza;
- sospensione arbitraria del servizio, qualunque ne sia la causa e la durata;
- applicazione di penali per un importo totale superiore 10% (dieci) dell'importo contrattuale;
- mancata reintegrazione, nel termine di 15 giorni, della cauzione in esito all'escussione della stessa;
- violazione dell'obbligo di riservatezza;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Amministrazione;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità di cui all'art 3 della L. 136/2010, dei flussi finanziari in relazione all'appalto;
- perdita da parte dell'Appaltatore dei requisiti di carattere generale e di idoneità professionali richiesti per l'espletamento del servizio.

- violazione degli impegni anticorruzione assunti da parte dell'Appaltatore con la sottoscrizione del Patto di Integrità che dovrà essere allegato alla documentazione amministrativa;

- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

La risoluzione in tali casi opera allorché la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con raccomandata a/r o a mezzo PEC all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva (ex art 1456 c.c.).

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale del servizio effettuato, dedotte le eventuali penalità, spese e danni.

La Stazione Appaltante può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'articolo 123 del Codice. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione a mezzo raccomandata o mediante PEC, che dovrà pervenire all'appaltatore almeno venti giorni prima del recesso.

In caso di risoluzione anticipata del contratto l'Appaltatore dovrà consegnare tutta la documentazione redatta alla data di risoluzione.

La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi in danno dell'Appaltatore con addebito ad esso del costo sostenuto in più dalla Stazione Appaltante rispetto a quello previsto.

18- Recesso unilaterale -Cause sopravvenute - sospensione

In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a 15 giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. (di seguito CONSIP) ai sensi dell'art. 26, c. 1, legge 23/12/1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, c. 3 della suddetta legge.

Il diritto di recesso è riconosciuto alla Committente anche in caso di sopravvenienza di accordi-quadro CONSIP con parametri migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato con l'appaltatore, qualora quest'ultimo non accetti di adeguare le condizioni contrattuali ai suddetti parametri migliorativi. 3.

Il Committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto ai sensi e con le modalità previste dall'art. 123 D.lgs. 36/2023 smi.

E' fatto divieto al Prestatore di recedere dal contratto con la Stazione Appaltante.

Il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di sospendere l' esecuzione del contratto medesimo, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. Il Responsabile del Procedimento può, altresì, ordinare la sospensione dell'esecuzione del contratto, per ragioni di pubblico interesse o necessità, dandone comunicazione all'Appaltatore.

19- Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti e raccolti e l'inoltro della documentazione richiesta, dagli interessati, saranno trattati dalla Stazione Appaltante esclusivamente per lo svolgimento della presente procedura.

Titolare del trattamento è la Regione Piemonte con sede in Piazza Piemonte n. 1 – 10127 Torino.

L'inoltro delle informazioni richieste e, più in generale, dei dati personali da parte degli interessati è assolutamente facoltativo, ma necessario per la partecipazione alla presente procedura, il mancato conferimento potrebbe ostacolarne la partecipazione.

La Regione Piemonte tratterà i dati forniti dai partecipanti alla presente procedura in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità di cui al presente servizio e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui la Stazione Appaltante è tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

È facoltà degli interessati esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata alla Giunta regionale, Titolare del Trattamento, presso la sede di Piazza Piemonte n. 1 – 10127 Torino, oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo mail: dpo@regione.piemonte.it.

Coloro che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla Regione Piemonte avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

20- Verifica di conformità

A seguito di apposita comunicazione dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il Referente Tecnico effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni,

firmato dal Referente Tecnico e dall'Appaltatore, al quale potrà essere rilasciata copia conforme ove ne faccia richiesta.

L'appalto è soggetto a verifica di conformità, per appurare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

Si fa rinvio, per i contenuti applicabili in relazione alle caratteristiche del presente appalto di servizi, alla disciplina di cui all'art. 116 del Codice.

Tutte le prestazioni dovranno essere rese a regola d'arte, avendo cura di non danneggiare i beni regionali ed arrecare disturbo alle attività lavorative del personale regionale ed essere eseguite nel rispetto delle norme di sicurezza.

21- Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva n.2014/24/CE, al D.Lgs.36/2023 s.m.i., al Codice Civile, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici.

22- Controversie e foro competente

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti riguardanti il presente appalto di servizi, sarà di esclusiva competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Torino.

ALLEGATI

All.4.1 Elenco sedi e lavorazioni